

# LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo  
Alpinismo - Arcostatica  
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma  
Ginnastica - Casela - Tiri - Podismo  
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

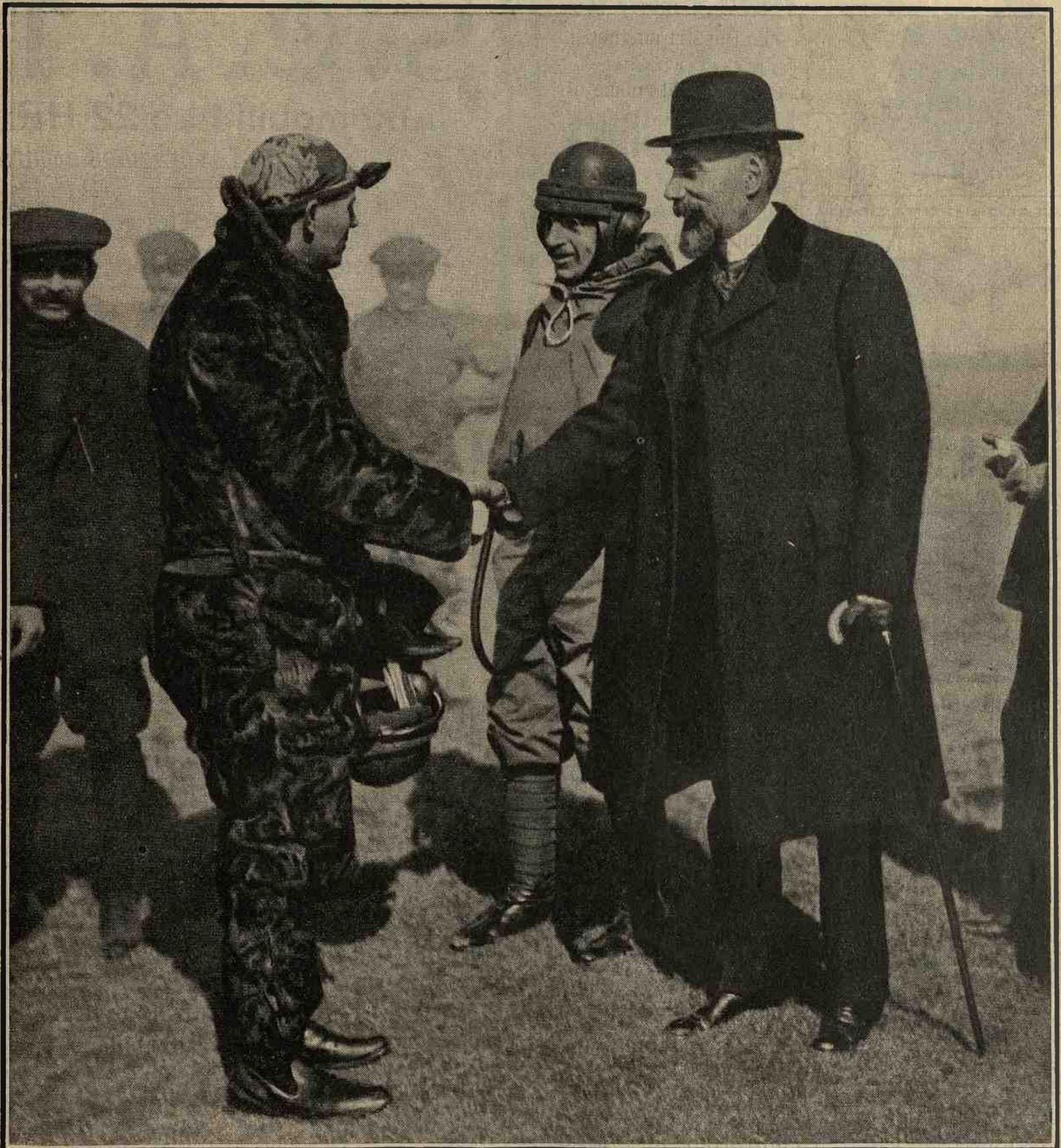
DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI  
Anno L. 5 - Estero L. 9  
Da Numero { Italia Cent. 10 } Arrotrato Cent. 15  
              { Estero .. 15 }

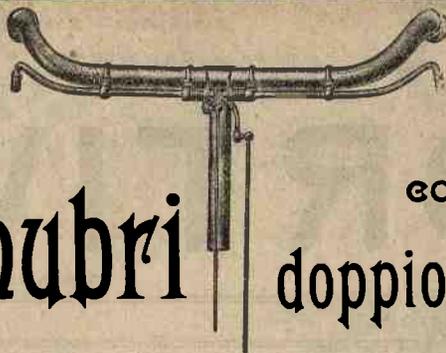
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO  
TELEFONO 11-26

INSERZIONI  
Per trattative rivolgersi presso  
l'Amministrazione del Giornale

## Il "raid", aviatorio Parigi-Roma-Torino



Il "raid", aviatorio Parigi-Roma-Torino (28 maggio-15 giugno) riuscirà il "clou", delle organizzazioni sportive indette per il Cinquantenario della libertà italiana. L'aviatore Renaux (a sinistra), vincitore della Coppa Michelin (Parigi-Puy de Dôme), è uno dei primi iscritti al "raid", Parigi-Roma-Torino.



**Manubri** con **doppio freno**

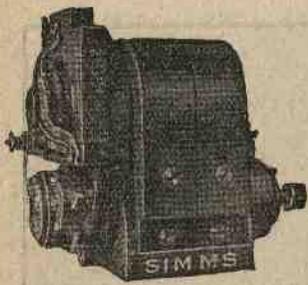
**CHIEDERE CATALOGO**  
della nuova Fabbrica Nazionale  
**Ditta WIPPERMANN - Macherio (Brianza)**

*È uscito il nuovo Catalogo 1911 Accessori per Automobili della Ditta*

**D. FILOGAMO - Torino**

Via dei Mille, 24.

*Si spedisce gratis ai soli Fabbri-  
canti d'Automobili, Garages, Officine  
Meccaniche.*



CATALOGHI GRATIS



**Vogliate prendere nota**  
che i nostri magneti  
**sono ora**  
conosciuti col nome di  
**Magnetos SIMMS**

perchè noi abbiamo ven-  
duto il nome del quale  
ci siamo serviti per il  
passato.

The SIMMS MAGNETOS Co. Ltd. - London

Deposito per l'Italia: G. BUSSOLOTTI e C. - Via Melchior Giola, 11 - TORINO

**S. C. A. T.**

**Automobili 14 e 22 HP**

*Materiale scelto - Lavorazione accurata*

Esaminate i Tipi 1911

Provatevi e confrontatene i prezzi

**Pederico Politano - Agente Generale**  
**TORINO - Corso Massimo d'Azeglio, 58 - TORINO**

I Sigg. G. C. F.lli PICENA di TORINO che dal 1894 sono Agenti Gen. per l'Italia della Casa

**PEUGEOT**

si permettono avvisare la loro affezionata Clientela che con regolare contratto venne a loro riconfermata l'Agenzia esclusiva per gli anni **1912 - 1913 - 1914** della

**SOCIETÀ ANONIMA DEGLI AUTOMOBILI E CICLI**

**PEUGEOT - PARIGI**

(già Les Fils de PEUGEOT FRÈRES di Valentigny e Automobili PEUGEOT di Parigi, fusesi assieme).

STABILIMENTI DI

VALENTIGNY: Fabb. cerchi e catene. — BEAULIEU: Fabb. biciclette-vetturette LION e motociclette.  
HERIMONCOURT-LILLA: Fabb. vetture e veicoli industriali. — TORINO: Fabb. biciclette cerchi e catene.

CAPITALE 15.000.000 — OPERAI 14.000

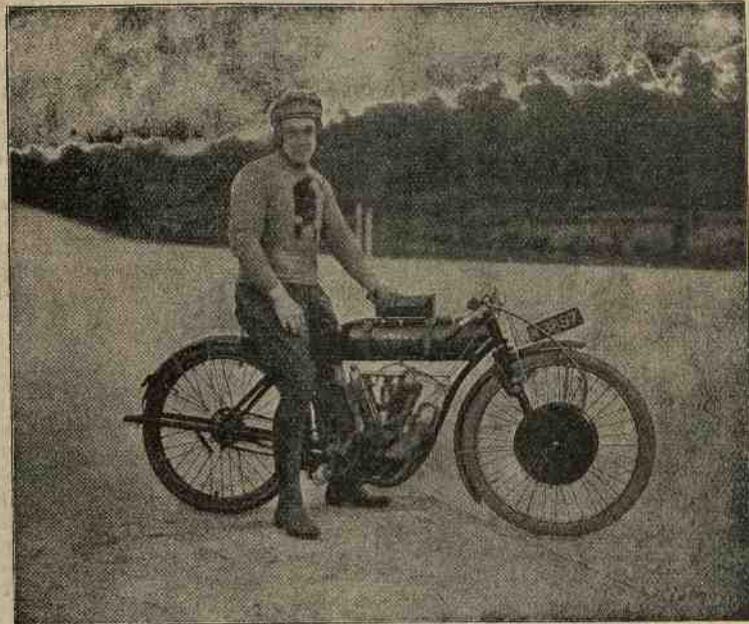
Per tutto questo periodo di tempo, essi saranno i **SOLI** incaricati di tutte le relazioni colla Clientela e loro **SOLI** tratteranno tutte le questioni inerenti al mercato italiano.

Questo nuovo stato di cose avrà inizio al **1° NOVEMBRE 1911** - perciò sino a tutto Ot-  
tobre 1911 tutti i contratti e le convenzioni in corso avranno pieno vigore.

Agenti Generali per l'Italia: **G. e C. F.lli PICENA - Corso Principe Oddone, 17 - Torino.**

# Corso Londra - Landsend

## e ritorno



Moorhouse.

***Vincitore Moorhouse***

che come G. Lee Evans, il

***Vincitore della medaglia d'oro***

montava il

**PNEUMATICO**

**CONTINENTAL**



Continental Caoutchouc & Gutta Percha C<sup>ie</sup>

Via Bersaglio, 36. ☞ MILANO ☞ Telefono 20-45.



**ARGENTERIE DA REGALO**  
 In vero argento  
 e di metallo bianco argentato.  
 Grande deposito sempre pronto.  
 Magazzino interno.

**COPPE per PREMI**  
**GAETANO BOGGIALI**  
 Tel. 20-72 - MILANO - Via S. Maurizio, 17  
 Cataloghi a richiesta gratis.



**NON AVEVA  
 IL VERO FANALE  
 "AQUILAS."**

CHE PORTA IMPRESSA  
 QUESTA MARCA LEGAL-  
 MENTE DEPOSITATA A  
 LA PAROLA **AQUILAS**  
 FABBRICA FB SANTINI-FERRARA

**REPETTATI ALFREDO**  
 STUDIO ARTISTICO PER L'INCISIONE DELLA MEDAGLIA  
 CONII E CONIAZIONE

Medaglie per Commemorazione e Anniversari  
 Sportive e Religiose  
 Distintivi smaltati - Targhe - Diplomi.

TORINO - Via Mazzini, 34 - TORINO

**MARCHE PER VELOCIPEDI  
 ED AUTOMOBILI.**  
 IN DECALCOMANIA e DI METALLO

**G. DIDONE**  
 MILANO - VIA VIGEVANO - 32

**PRIMO OPIFICIO NAZIONALE**  
 di Attrezzi di Ginnastica, Giuochi e Sport,  
 Banchi, Arredi scolastici, fondato in BARI nel 1880  
 dal

**Prof. Cav. GIUSEPPE PEZZAROSSA**  
 testè incaricato della fornitura completa  
 pel Grande Concorso Internazionale di TORINO.

40 Onorificenze.

Chiedere catalogo: Pezzarossa - Bari - Telefono 87.

**Il 2° Giro Ciclistico di Romagna**

(Da un nostro speciale incaricato).

Lugo, 2 maggio.

Gentilmente ospitato sulla velocissima *Diatlo* del rag. Valli, il solerte presidente del C. S. R. di Lugo, ho potuto seguire la nostra corsa, di cui cercherò riassumervi brevemente le principali fasi.

Durante il primo centinaio di chilometri fu monotona, benchè condotta velocemente. Ogni



Micheletto, vincitore del 2° Giro di Romagna.

tanto qualcuno forava una gomma, ma poscia riprendeva il cono, il gruppo di testa, benchè marciasse ad un passo di oltre 30 km. all'ora.

Il gruppo si mantenne forte sempre d'una cinquantina di corridori.

Entrati nella via Romea, dopo aver attraversata la silenziosa R. venna degli Esarchi, la poetica pineta e le saline di Cervia, cominciamo a costeggiare l'Adriatico. Dopo s'iniziano... le dolenti note.

Mentre prima era il fango, formatosi colla pioggia della notte, a dar noia, ora è la polvere sollevata a nuvoli dal vento.

Petit Breton rimane appiedato e non rientrerà

più in gruppo, accusando una non lieve indisposizione.

D. Romini a Serravalle il gruppo si snoda su di una lunga fila indiana.

Cuccoli fora, poi anche Azzini e Santini e finalmente si formano due distinti gruppi. Il primo capitanato dai romagnoli Z vatti e Fiori, che filano con vento in poppa, unitamente a Lignon, Micheletto, Canepari, Albini, Corlaita, Brambilla e pochi altri che pur non preoccupati d'altro che di aumentare il distacco. E vi riescono alla perfezione.

Salato il Colle di San Marino e giunto alle discese del versante opposto, il gruppo di testa vi si getta giù a corsa pazzesca. Albini e Canepari avevano già ottenuto un buon distacco, ma poi sulla piana subito vengono raggiunti da Micheletto, Lignon, Brambilla e Corlaita.

Sulle prime salite del Monte Trebbio, Corlaita passa alla testa e batte il passo, com'ito che prima pareva esserselo assunto Micheletto, che ora invece marcia nel centro del gruppetto, a fianco di Lignon.

Il francese, ad una salita più forte, se ne va solo acquistando in breve qualche vantaggio.

Vince il traguardo di Modigliana, ma a quel rifornimento viene raggiunto da Micheletto ed Albini. Tutti tre assieme proseguono qui di velocemente, iniziando le salite della Bocca e del Monticino, ma poi di comune accordo, data l'erta faticosissima, scendono di macchina e fanno la strada a piedi.

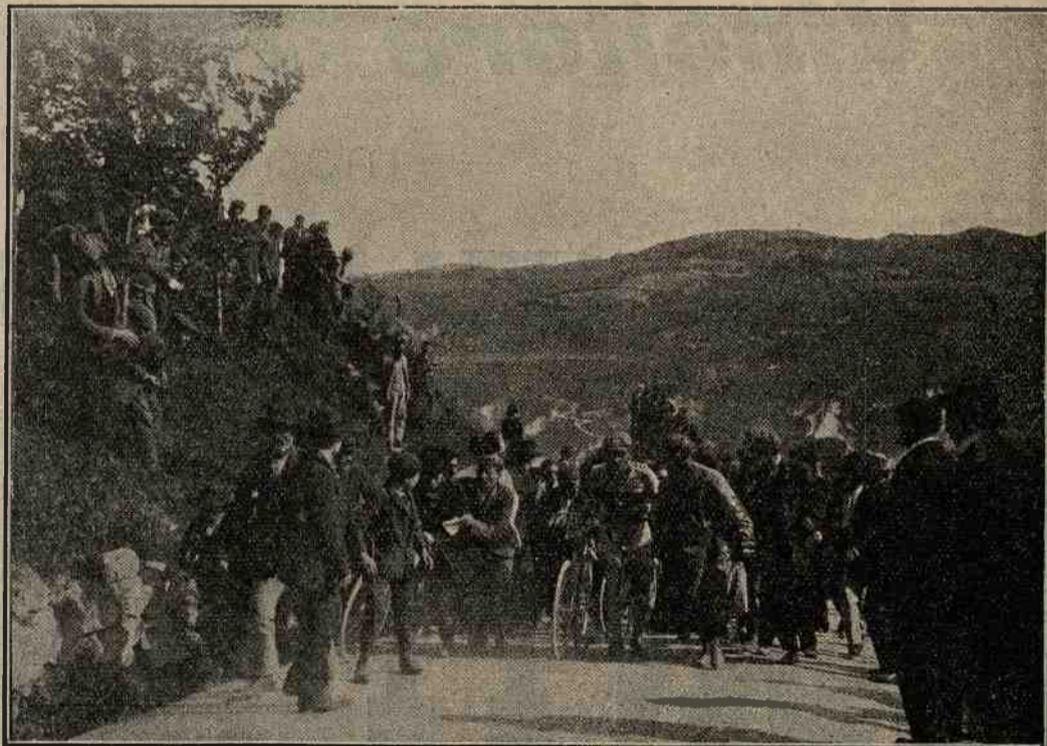
Il vento fortissimo, quale non si ricorda, quasi gettava a terra i poveri ciclisti. Erano raffiche impetuose, piene di un polverone assfiante. Sulle piane successive, da Castel Bolognese a Faenza, all'avanguardia, che s'era ridotta a tre corridori, si aggiungono Rossignoli, Canepari e Corlaita, mentre Brambilla e Taylor si ritirano a Faenza per incidenti. Disseminati sulle alture di Rolo, si vedono ancora arrancare penosamente le salite, sotto la sferza del vento sette od otto corridori. Gli unici superstiti della pur compatta schiera!

Braschera, gli Azzini, Cuccoli, Matteoni, Fiori, ecc., troppo provati dalla *guigne*, cedettero, arrendendosi poi definitivamente al ventaccio che rendeva quasi impossibile l'avanzata.

A Bagnacavallo il manipolo di testa svolge l'ultima fase della gran battaglia.

Gli animosi e forti superstiti, più che mai chini sul manubrio, si accingono all'ultima fatica.

Già a parecchi chilometri dal traguardo la folla è compatta, Lugo è in vista: sotto il telone bianco annunziante l'ultimo chilometro cinque del gruppo si passano uno rip da occhiati. Sul rettilineo finale il veneto Micheletto dalla seconda posizione passa in testa, un po' al largo minacciato a ruota da Albini. I due passano nell'ordine, e vicini-simi, il traguardo, segnati subito da Rossignoli ed a ruota da Canepari; indi rialzato sul manubrio il francese Lignon. A due minuti giunge 6° Corlaita, che s'era troppo prodigato sulle salite.



Il secondo Giro Ciclistico di Romagna. - Il corridore Micheletto, vincitore della gara, mentre supera a piedi la faticosissima salita di Brascherella, acclamato dalla folla. (Fot. U. Albertosi - Bologna).

**CORRISPONDENZA**

- Asti. Visoni. — Ma che cosa vuole riprodurre? Sono troppo scure.
- Torino. Ferrero Giuseppe. — Idem.
- Modena. Orlandini. — Obligati.
- Firenze. G. Orfici. — Troppo scura.
- Vicenza D. Curti. — Idem.
- V. signè Ivrea). E. Gay. — Idem.
- Genova Guarneri. — Grazie.
- Alessandria. Ghilino. — Troppo tardi, ci dia il suo preciso indirizzo.
- Porto Maurizio. Mattiozzi. — Troppo scure.

L'abbonamento alla

**Stampa Sportiva**

costa L. 5

**AUSTAMERIC**  
 già **ESTARIC**

I migliori pneumatici per Velocipedi ed automobili.

Agenzie e Deposito per l'Italia:

**LEIDHEUSER & C.** MILANO Via Bivona, 6.

TORINO Via Prins. Amedeo, 16.

Vendite al minuto:

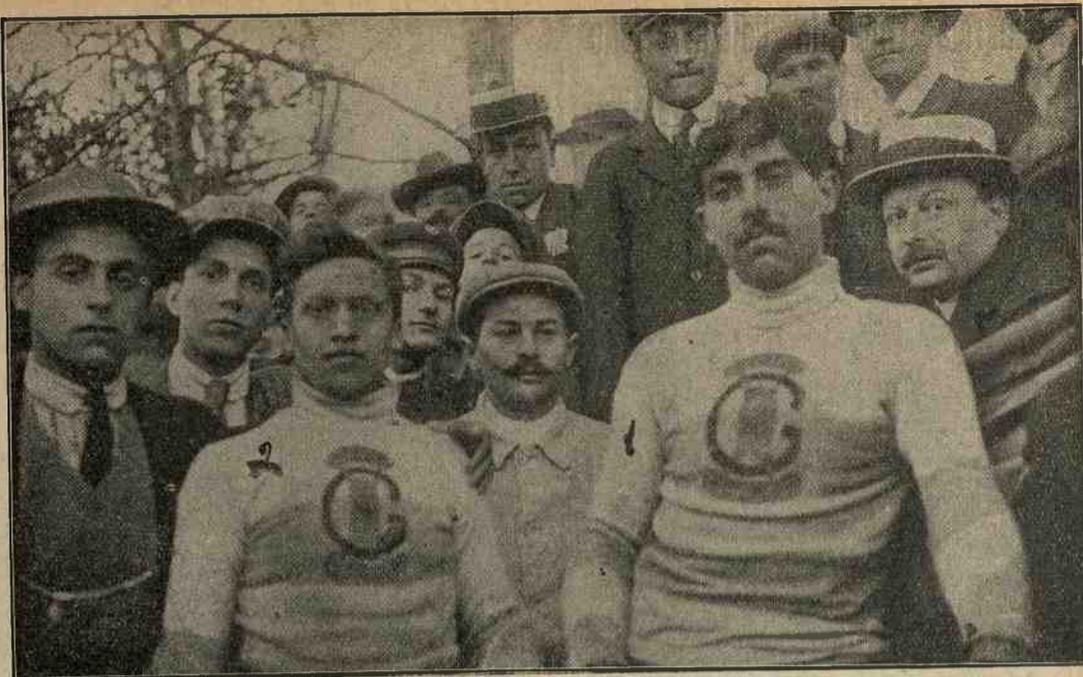
**Ditta PASCHETTA** - Largo Via S. Teresa, 1 - Genova - TORINO

La musica intona l'inno di Garibaldi mentre il pubblico inneggia al vincitore. Il II Giro di Romagna è finito!

Giungono poi ad intervalli di minuti 7° Agostoni - 8° Sivocci - 9° Benassi - 10° Cocchi - 11° Dradi - 12° Aymo - 13° Giavaglia - 14° Gamberino - 15° Chioldi - 16° Galazzi - 17° Jacchino - 18° Cittera - 19° Vertua. Quindi su 59 partiti 19 arrivati.

Per i cabalisti: Michele, il vincitore di questo II Giro di Romagna, portava il numero 13 di iscrizione!

(A. V.).

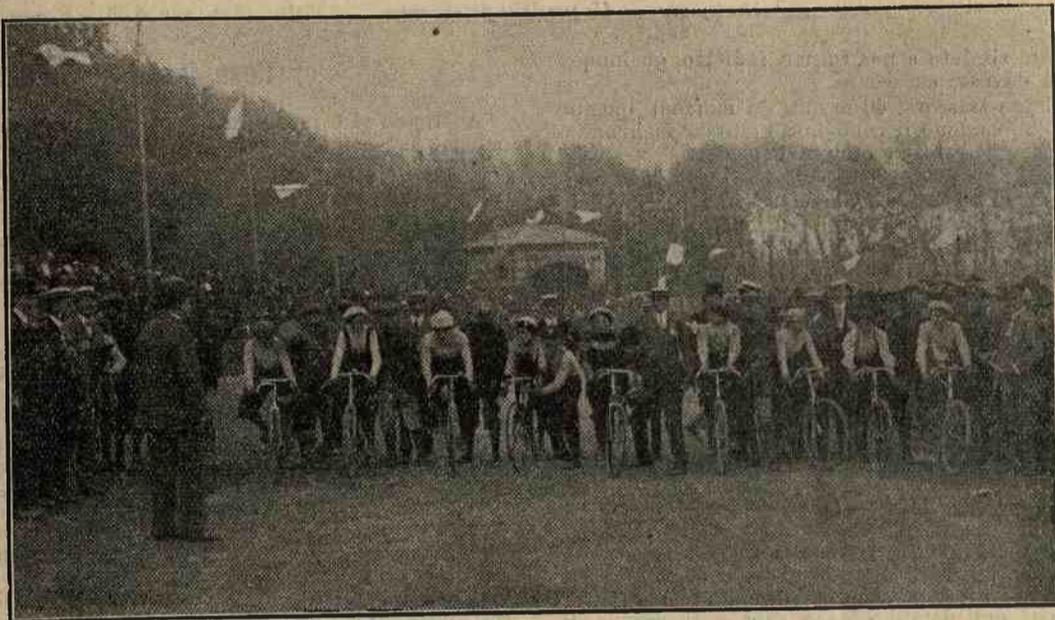


La corsa ciclistica per la Coppa del Comune di Firenze. (Km. 100 - 27 aprile) - 1. Zini Cesare di Anzola (Bologna) 2. Carattoli, di Perugia. (Fot. Alemanni - Firenze).

## La riunione polisportiva di Asti

Con un tempo abbastanza favorevole, domenica scorsa si aprì il ciclo delle tradizionali manifestazioni sportive che Asti allestisce tutti gli anni nell'occorrenza delle feste del patronato di S. Secondo.

Il ricco programma delle gare ciclistiche e podistiche che si dovevano svolgere sul podromo di Piazza del Mercato attirò un affollatissimo pubblico che segnò con interesse e passione le diverse gare. L'organizzazione non fu certo delle migliori, un po' sconclusionata principalmente du-



La riunione polisportiva di Asti. - La corsa delle signorine che riaprì il ciclo della giornata. (Fot. E Miglio - Torino).

Steeple-Chase di m. 1200. - 1° Emilio Lunghi; 2° Raubaldi; 3° Marone; 4° Rivarolo.

Corsa ciclistica per signorine km. 12. - 1° Maria Milano; 2° Carignano Caterina; 3° Bambina Alfieri; 4° Lora di Asti; 5° Valsecchi.

La corsa, che per Asti presentava una novità, fu seguita con viva attenzione. Molto ammirata la *souplesse* della Milano e la vivacità nel passo della Carignano che disputò palmo a palmo la vittoria alla rivale. Il traguardo di cui era dotata la corsa fu vinto dalla Milano.

S. V.

## Avviso ai fotografi

Per la nuova stagione provvedetevi di un apparecchio fotografico dalla ditta A. Ambrosio - G. Ubertalli e F. Morsolin successori, ottica-fotografia-geodesia, Torino, via Santa Teresa, 0, i magazzini più assortiti del genere in Italia.

Chiedete con cartolina doppia, il catalogo apparecchi fotografici, il catalogo di fotografia ed ottica, il bollettino mensile apparecchi d'occasione.

La corsa ciclistica, per il deplorabile incidente suscitato da un concorrente. Al proposito credo che l'U. V. I. dovrebbe prendere un energico provvedimento contro questi corridori che non si fanno scrupolo alcuno di danneggiare gli altri concorrenti.

Funzionò da starter durante tutte le corse l'gregio sig. Carli prof. Enzo, insegnante al R. Magistero di Torino.

Ecco l'esito delle singole gare:

Corsa podistica di velocità m. 400. - 1° Marchesi dell'U. S. Milanese; 2° Carretto, Forti e Liberi di Asti; 3° Cairoli dell'U. S. M.; 4° De Nicola della Foza e Coraggio di Alessandria.

Corsa nel complesso poco interessante.

Corsa m. 504.50. - 1° Lunghi E. in 2' 8"; 2° Raubaldi della Forti e Liberi di Asti a 45 m. circa; 3° Marone del C. S. Audace; 4° Bonelli.

Molto ammirato lo stile del Lunghi che vinse senza preoccupazione come volle, addimostrando di trovarsi in una forma splendida.

Corsa ciclistica dilettanti Km. 25, 2 traguardi. - 1° Guglielminetti della Fulgor di Asti; 2° Molino della Forti e Liberi di Asti; 3° Riotti della Fulgor; 4° Pennassi.

Corsa assai movimentata da diverse cadute. I due traguardi furono vinti rispettivamente da Riotti e Mauara. L'esito della corsa si disputò in volata in cui emerse l'energico e resistente attacco del Guglielminetti, che vinse lasciando il secondo a più macchine.

Staffetta olimpica. - 1° Sport Club Italia (Lunghi, Zener, Riccoboni, Gosselli); 2° Internazionale F. B. C. di Milano; 3° U. S. Milanese; 4° Forti e Liberi di Asti.

La vittoria del Club Italia è dovuta a Lunghi che, *more solito*, dominò tutti gli avversari.



Al centro il gruppo dei concorrenti di Salerno alla partenza per il Giro della Penisola Sorrentina. - 1. Capri E., sedicesimo al sesto, primo arrivato di Salerno e Provincia. - 2. De Bartolomeis Ugo - 3. Vestuti Alfredo (di anni 14) - 4. Casaburi Emilio - 5. Marra Alfredo. - Ai lati: 6. Moglia Amleto - 7. Dell'Apuzzo - 8. Giughano Emilio - 9. Varalli Dante. (Fot. O. Cilento - Salerno).

**CICLI**  
gomme  
**PIRELLI**

**FIAT**

per TORINO  
**Ditta PASCHETTA**

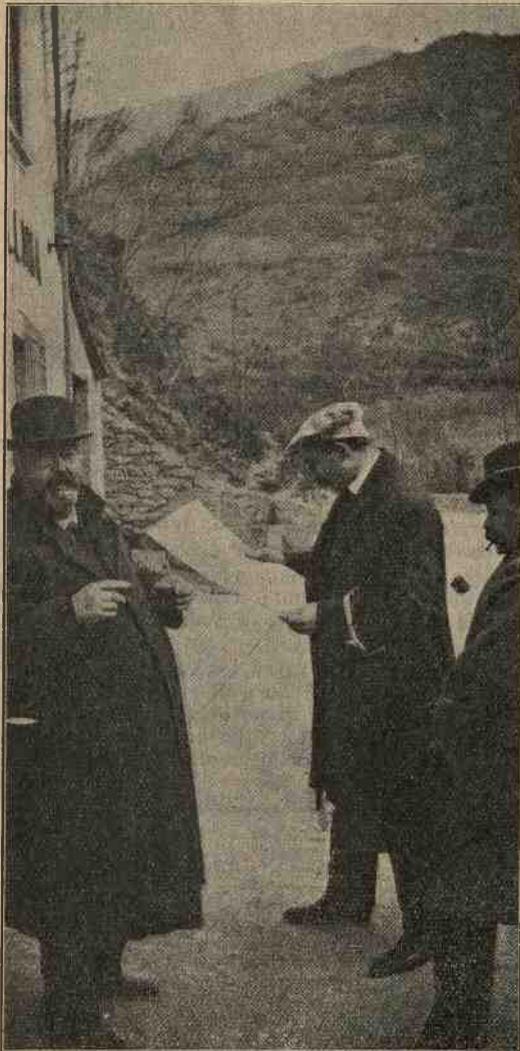
Via Santa Teresa angolo Via Genova.

## La marcia trionfale dell'aviazione

### Il record di Vedrines.

L'aviatore Vedrines ha finalmente realizzato il suo sogno: egli era partito da Parigi diretto a Pau, e dopo una serie non lieve di peripezie è riuscito a toccare la desiata mèta.

Per due volte egli aveva iniziato il suo volo,



I commissari sportivi del raid Roma-Torino. Sull'Appennino alla ricerca del passaggio più facile. A sinistra: il comm. Marchettini. - Nel centro: il cav. G. Verona. - A destra: l'avv. cav. Goria-Gatti. (Fot. avv. Lodi - Firenze).

ma sempre aveva dovuto tornare ad Issy-les-Molineaux con la delusione dell'insuccesso.

Il 22 aprile egli partì per la terza volta ferma-



Montepiano. — Un possibile atterrisage.

(Fot. avv. Lodi - Firenze).

mente risoluto a non tornare indietro, qualunque cosa dovesse succedere.

Erano trascorsi 40 minuti da mezzodì quando egli abbandonò il campo, salutato da pochi amici e cronometrato da Andrea Fournier.

La giornata era bellissima ed il viaggio si compieva in ottime condizioni; Vedrines, da quel buon camerata che egli è, volle interrompere brevemente il suo volo a Chatelleraut per domandare notizia dell'altro aviatore Bobba, che il giorno innanzi, tentando lo stesso volo, aveva corso rischio di rompersi il collo.

Rassicurato sul conto di lui, Vedrines ripartì poco dopo per andare ad atterrare felicemente a Poitiers, dove discese alle 15,45.

Egli aveva così compiuto un bellissimo volo di più che 300 km. in circa tre ore, raggiungendo l'eccezionale velocità di 100 km. all'ora.

Da Poitiers, dopo avere atterrato un'ultima volta a Captieux, Vedrines giungeva felicemente a Pau.

L'audace guidatore di velivoli ha così compiuto 700 km. circa, impiegando 6 ore e 50 minuti per coprire l'intero percorso, e vincendo così la Coppa di cui era dotato questo raid e il premio di 20.000 lire.

La prova vinta oggi da Vedrines ha un precedente: nei giorni 1 e 2 febbraio u. s. il capitano Bellanger, dell'esercito francese, partito da Biarritz riuscì a giungere trionfalmente a Parigi.

Ora però il record del valoroso ufficiale è stato battuto da Vedrines, che ha coperto il percorso di 700 km. circa in 6 ore e 50 minuti.

### Cosa fanno gli italiani.

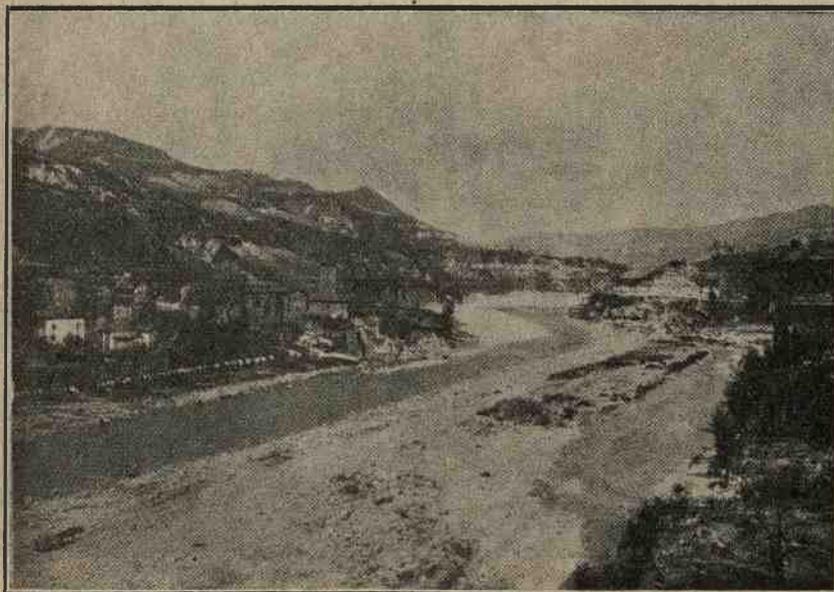
A Milano si è inaugurata, con una breve cerimonia, la Scuola di aviazione all'areodromo di Taliedo.

L'ing. Jacchia ha tenuto il discorso inaugurale fra l'attenzione vivissima. Egli ha ricordato le audaci prove già fatte sia da italiani che da piloti esteri, ha stabilito un felicissimo confronto fra gli aviatori e i marinai, che in un elemento altrettanto infinito hanno saputo lottare e vincere col disprezzo del pericolo sì, ma colla fiducia nel proprio valore, che toglieva ogni senso di temerarietà ai propri tentativi. Ha chiuso dicendo che se l'Italia non è ancora la prima nel movimento aviatorio, saprà, come in altri campi, divenire la perfezionatrice e la trionfatrice, ed ha inviato un saluto ai giovani che si apprestano ai prossimi cimenti.

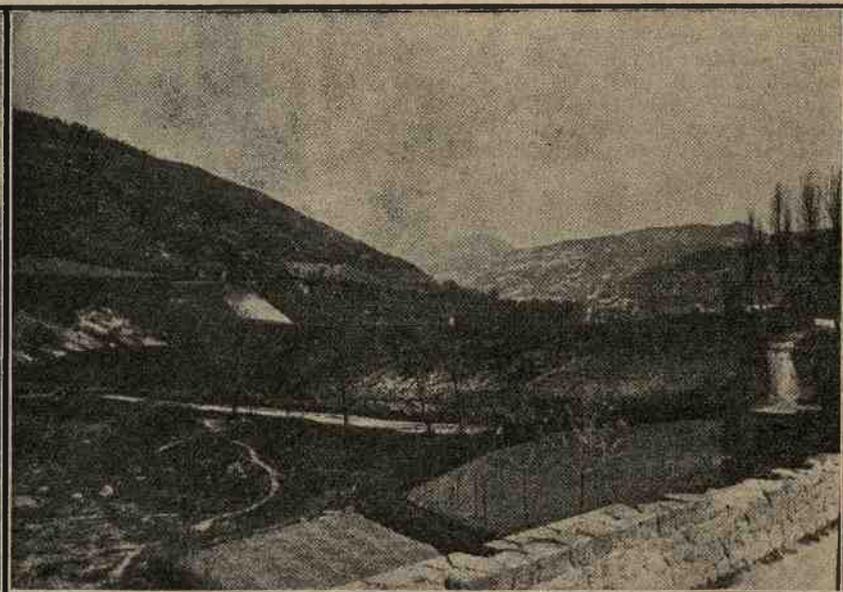
Dopo ciò, Cagno ha apparecchiato il suo Farman, e, malgrado il vento molto forte, s'è messo a volare. Il biplano aveva dei beccheggi impressionanti, e all'altezza di 30 metri pareva che la violenza delle raffiche ne volesse vincere l'audace resistenza. Dopo due giri Cagno si è venuto ad adagiare mollemente davanti agli hangars, fra l'applauso nudrito della folla. Dopo una mezz'ora di sosta, quando il sole era già calato, l'aviatore è ripartito per un ampio giro: il vento lo ha però importunato anche durante questo secondo volo.

A Firenze dal 7 al 14 maggio si effettuerà una importante riunione indetta da un comitato che ha presidente il cav. Ulivieri.

A Firenze vedremo i velivoli rincorrersi nell'aria; vedremo un apparecchio filare verso il cielo

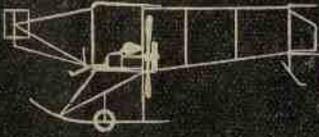


Il Setta fra Creda e Vado.



(Fot. avv. Lodi - Firenze).

La vallata della Setta vicino a Vado.



Inq. DARBESIO & C.

**AREOPLANI**

**ASTERIA**

TORINO · TESORIERA · TELEFONO 15-01

**MOTORI**

**GNOME**



per conquistare il record di altezza; poi ne vedremo un altro superarlo e vincere, poi un altro ancora, sempre più alto, e l'attenzione sarà costantemente intensa, godendo la visione della lotta, partecipando all'ansia dei lottatori ardimentosi.

Le gare sono molte, quest'anno: primeggia la grande gara internazionale per la coppa Michelin conquistata nel 1908 al campo di Le Mans da Wilbur Wright, nel 1909 da Enrico Farman nell'aerodromo di Chalons, da Maurizio Tabuteau nel 1910. La vincerà quest'anno, a Firenze, un italiano? Questa gara che già costò sangue e vittime noi la vedremo svolgere sul campo di Marte e la vedremo vincere... speriamo che la vinca la bandiera tricolore dei velivoli italiani.

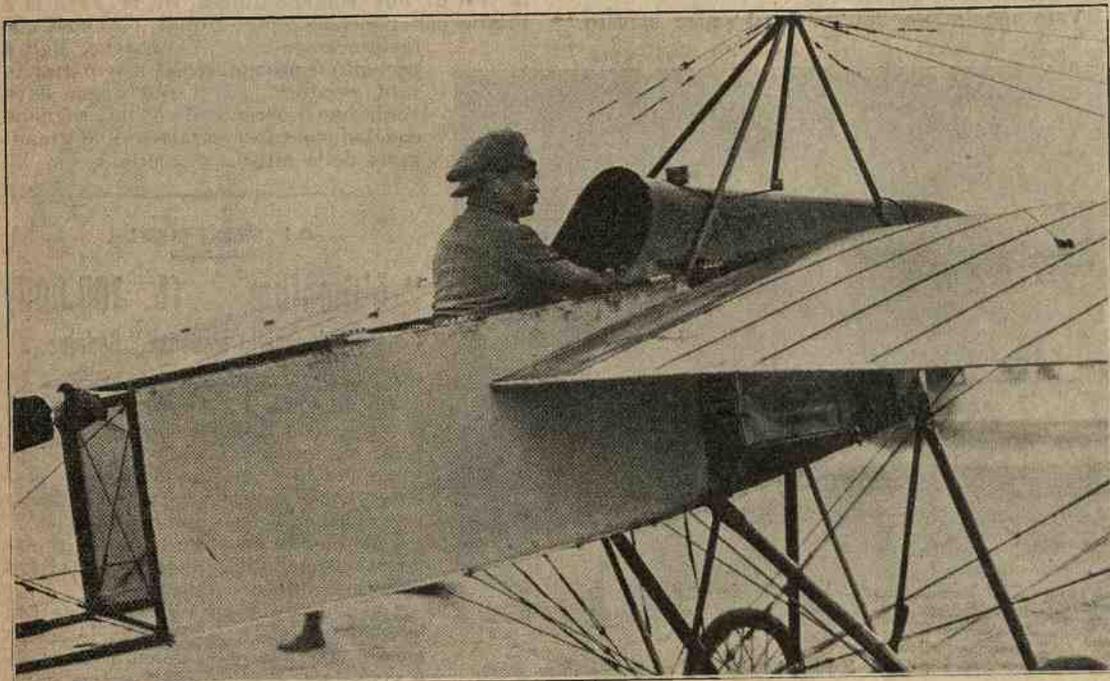
Nè saranno di minore importanza ed interesse le altre gare; ogni giorno vedremo gli sforzi dei velivoli e dei piloti e gli uomini si rincorreranno per il cielo, voleranno intorno alla torre di Arnolfo e sulle colline di Fiesole, mentre i segnalatori ed i cronometristi segneranno i trionfi e le sconfitte, decreteranno le palme ai vincitori.

L'anno scorso era un semplice esperimento di aviazione; quest'anno è un circuito internazionale coi fiocchi; ed al quale è rivolta l'attenzione del mondo intero come fu rivolta a Brescia, a Reims, a Chalons e negli altri celebri aerodromi, da tutti coloro che guardano al cielo come ad un nuovo campo di conquiste umane.

E la schiera dei campioni è questa volta numerosa ed audace.



Le gare di aviazione a Firenze. — Gli hangars al campo di Marte. (Fot. Alemanni - Firenze).



L'aviatore Veprines che ha volato da Parigi a Pau (700 km. in ore 6,50'). (Fot. Argus Photo-Reportage - Milano).

Ruggerone che volò al disopra della madonnina della cattedrale ambrosiana, Cagno, che caduto a Brescia, si rialzò sui campi di Novara e vide dall'alto la laguna veneta, Cobiانchi che dopo tanti sforzi vani volle compiere attorno alla storica torre di Pisa il volo di Paolo Tarsis e fu ferito piombando al suolo col suo velivolo, rappresenteranno l'Italia nostra.

Eppoi lo stuolo francese ci contenderà le palme, e le due belle ed animose aviatrici che ebbero i battimani delle folle di Francia avranno anche i nostri chè ci inchineremo cavallerescamente al femminismo aereo.

### Il Raid Parigi-Roma-Torino.

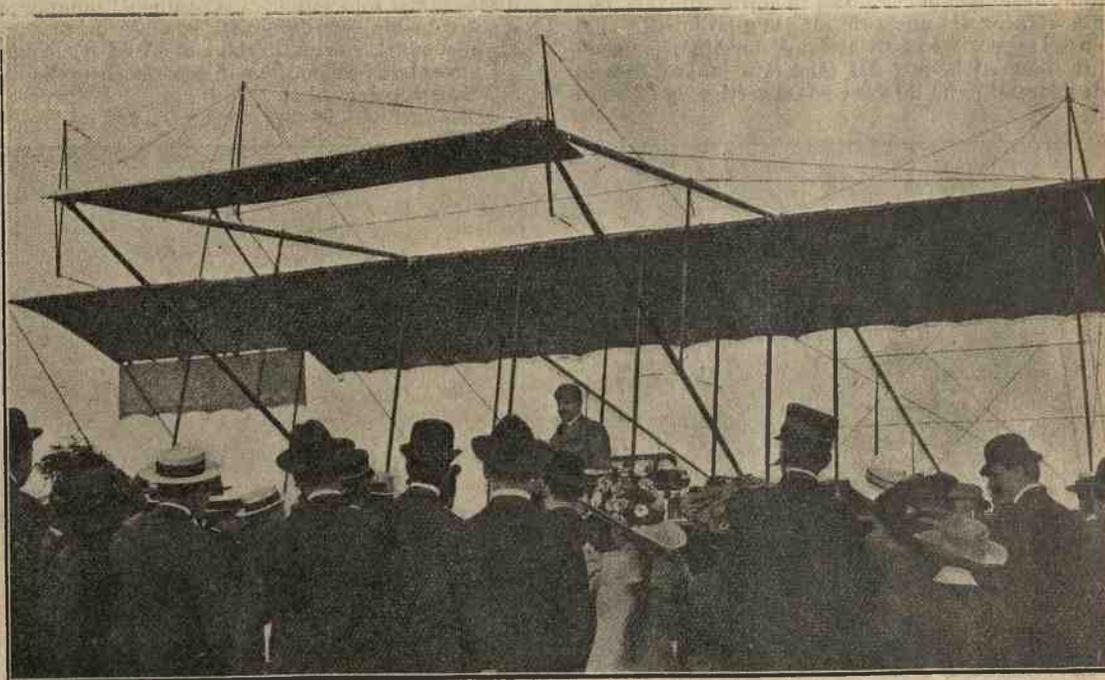
La preparazione di una gara come il raid aviatorio Parigi-Roma-Torino rende indispensabile un lavoro di organizzazione piuttosto lungo e minuto. Si tratta di assicurare in ogni punto del percorso i servizi di rifornimento, di segnalazione, di soccorso, di informazione, nonchè quello non meno importante aereologico. Per assicurare tutto ciò, da parecchi giorni si trovano sui diversi percorsi Parigi-Cannes, Cannes-Roma, Roma-Torino, i commissari nominati dal *Petit Journal* per il territorio francese, dal Comitato esecutivo dell'Esposizione di Roma per il tratto Cannes-Roma, e dal Comitato esecutivo dell'Esposizione di Torino per il tratto Roma-Torino. Questi ultimi, cioè l'avv. Cesare Gorla-Gatti e cav. Gustavo Verona, direttore della *Stampa Sportiva*, hanno già ultimato le

prime escursioni di riconoscimento nelle varie zone ed hanno preso ogni accordo colle autorità politiche e con le più spiccate personalità sportive di Bologna e di Firenze.

Come si sa, la terza parte del raid Parigi-Nizza-Roma-Torino, presenta le maggiori difficoltà di effettuazione e quindi anche di organizzazione, ma i due commissari hanno trovato dappertutto gli appoggi volenterosi, anzi entusiastici, di quanti si interessano in modo speciale all'aviazione, e di tutte le autorità che nella grandiosa prova aerea non mancano di ravvisare anche un avvenimento politico e patriottico promosso da due nazioni amiche in occasione del cinquantesimo anniversario della unificazione d'Italia.

E' da Roma che si inizia l'ultima tappa del raid. I concorrenti non potranno lasciare la capitale che il 9 giugno. Il tempo massimo per giungere a Torino cessa con il giorno 15 giugno. La partenza da Roma avverrà dal campo dei Parioli. I concorrenti, passando da Arezzo, faranno tappa a Firenze, scendendo al Campo di Marte, che verrà cintato ed arricchito di undici hangars. Eseguite le operazioni di controllo, i concorrenti potranno ripartire a volontà per Bologna, dove la piazza d'Armi sarà pure destinata a campo di arrivo. Anch'essa verrà cintata e munita di hangars.

I due commissari del tratto Roma-Torino hanno percorso in automobile l'Appennino, da Firenze



Cagno, dopo il volo inaugurale, è circondato dagli intervenuti della scuola di Milano. (Fot. Argus Photo-Reportage - Milano).

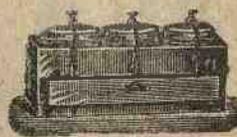


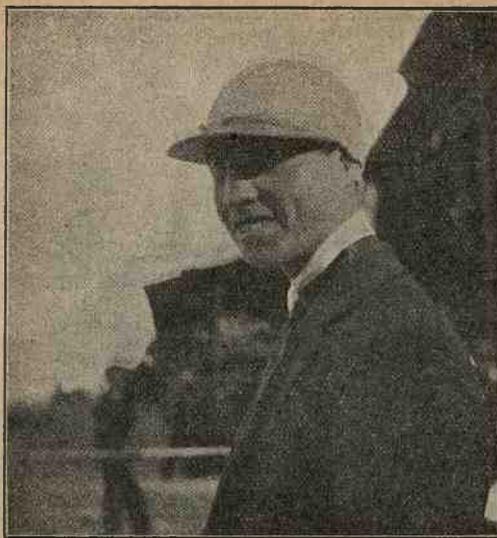
**REJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58**

**FARI e FANALI per Automobili**

**FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie**

Primi Premi a tutte le Esposizioni. Diploma d'Onore alla Mostra Automobilist. Milano 1906. Grand Prix Bruxelles 1910. Grand Prix Buenos Ayres, 1910.





I migliori fantini d'Italia. — Oassola.



Parola.



Manchester.

Tonoli.

a Bologna, passando una volta per la Futa, ed una volta per Castiglione dei Pepoli. La strada prescelta è quella di Castiglione dei Pepoli. In caso di bisogno, presso Montepiano, prima di Castiglione, vi si trova un terreno atto per l'atterrisage.

Con i due commissari trovansi pure l'ispettore generale del *Petit Journal*, comm. Marchettini, e l'avv. Lodi, il quale ultimo fotografò tutti i diversi passaggi.

A giorni la Commissione percorrerà nuovamente l'Appennino, segnando i diversi punti delle fermate che saranno fatte con paglia bagnata.

L'organizzazione procede benissimo. A Firenze, il campo di atterramento è quasi ultimato ed è uno dei migliori finora avuti in Italia.

Il sindaco di Firenze ha fatto assegnare, quale premio al primo aviatore che giunge a Firenze, una coppa d'oro del valore di 10.000 lire.

Bologna si prepara pure per un'organizzazione di tappa degna della sua fama di città sportiva. La Giunta ha destinato all'organizzazione L. 10.000 più un premio di tappa.

Il Comitato organizzatore di Bologna fa capo a quel perfetto gentiluomo e sportsman che risponde al nome del conte Gregorini Bingham. A Modena, Reggio, Parma si costituiranno a giorni speciali Comitati.

E mentre ferve il lavoro di organizzazione sul percorso, le iscrizioni al grande raid continuano a pervenire al senatore Prevet, l'ideatore della grande gara sportiva, alla cui organizzazione concorrono due nazioni amiche. Il senatore Prevet, che già tanto si adoperò al miglioramento dei nostri rapporti con gli amici d'oltr'Alpe, presiede lui stesso al lavoro del Comitato italo-francese, desiderando che la gara possa sortire quel buon

risultato che merita veramente un'organizzazione così colossale e così bene studiata.

Il Prevet, direttore del più diffuso giornale di Francia, oltre ad essere un forte giornalista è un uomo politico di grande valore.

Vero ammiratore dell'Italia ed amico sincero

Il senatore Prevet, con frequenti abboccamenti e relazioni epistolari coi primi uomini politici del nostro paese, quali l'on. Luzzatti, il senatore Villa ed il senatore Rossi, propugnò sempre tenacemente la tesi di una comune intesa tra la Francia e l'Italia per risolvere i più grandi problemi che reciprocamente ci interessano. Egli è pertanto il promotore del nuovo grande raid aviatorio, ed il suo nome deve venir ben ricordato da quanti seguono con lodevole interessamento le grandi gesta della milizia aviatoria.

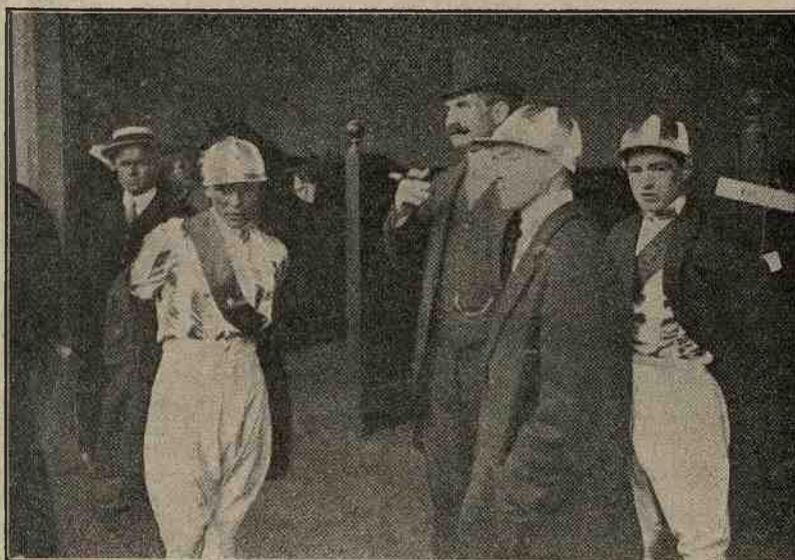
#### AI PARIOLI

"L'Omnium", (L. 100.000)  
vinto dal cavallo francese "Badajoz".

La grande giornata del Premio di cento mila lire si è svolta sotto un cielo coperto e con tempo veramente inglese. L'ippodromo dei Parioli era affollato come non lo fu mai nelle giornate precedenti. Nel *pesage* mancavano i Reali, trattenuti a Torino, ma vi era tutto il grande mondo sportivo elegante romano e cosmopolita. Superbo lo sfarzo delle magnifiche toilettes.

Quando si giunge all'ora attesa per la disputa del Gran Premio, le scommesse crescono di intensità. L'attesa è vivissima. Pochi minuti prima della corsa la folla del *pesage* si riversa intorno ai *boxes* per vedere da vicino i cavalli che parteciperanno alla grande prova. Naturalmente l'attenzione maggiore è concentrata su *Badajoz*, il quale però rimane ostinatamente nel suo *box*, guardato a vista dal fantino Sheeld e da Barat, giunto espressamente a Roma per montare il pensionario francese.

Alle 16,50 i cavalli entrano in pista per il con-

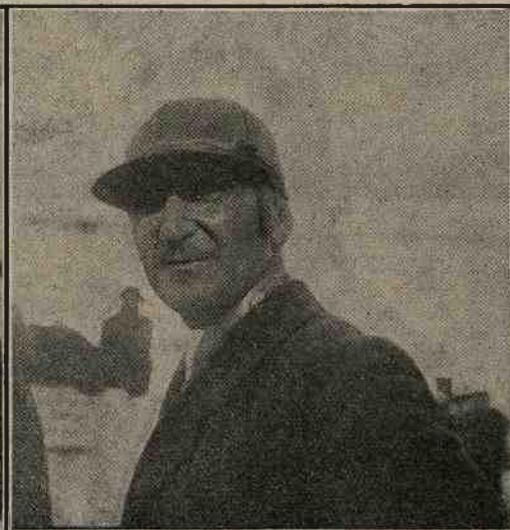


Dycker, Spencer e Blackburn ricevono gli ultimi ordini dal conte Scheibler, prima della Corsa Omnium. (Fot. Collari - Roma).

degli italiani egli ha contribuito molto al riavvicinamento spirituale delle due nazioni vicine, divise ormai solo più da una catena di montagne, mentre prima ben differenti ostacoli, accumulati da una politica errata, erano sorti ad ostacolare gli intenti di proficuo pacifismo, intenti comuni alle idealità delle due grandi sorelle latine.



Lyndani.



Pandolfi.



Simonetta.

Lynet, francese.

Parenti.

# NAUMANN

VELOCIPEDI "GERMANIA", DI FAMA MONDIALE

Massima Eleganza, Leggerezza e Solidità

SEIDEL & NAUMANN - DRESDA

Deposito generale in Italia: Emilio Secondo - Verona. — Vendita esclusiva in Piemonte, Lombardia, Piacenza, Parma, Reggio Emilia: Raffaele Defendi - Viadana (Mantova).

sueto giro. Essi passano dinanzi al pubblico, ammirato, sfilando nell'ordine di iscrizione. *Badajoz* è in testa, e il suo bel manto dorato brilla al sole. *Alcimedonte* e *Dedalo* hanno la stessa conformazione: manto dorato, incollatura dritta, statura alta, andatura tranquilla. Per *Dedalo* appare più poderoso del suo compagno di scuderia.

Chiude la sfilata *Guido Reni*, il meraviglioso cavallo del signor Teso, il dubbiamente uno dei cavalli più belli che mai siano scesi sulle piste italiane.

La partenza, per causa specialmente di *Badajoz*, riesce molto laboriosa. Infatti il cavallo francese rompe i nastri; ma finalmente si calma. Lo *starting* funziona. I cavalli partono, però *Marco Smone* resta al palo. Lo starter dichiara la partenza non valida. Finalmente, alle 5,10, i nastri si alzano regolarmente. La bandiera bianca si abbassa. Il gruppo parte compatto con *Otto* in testa, e *Guido Reni* alle calcagna.

Al primo passaggio dinanzi alle tribune, *Otto* si lancia ad andatura infernale, quasi che il traguardo fosse a pochi metri di distanza. Naturalmente riesce così a diradare il gruppo obbligandolo a marciare in fila. Seguono nell'ordine: *Guido Reni*, *Sambar*, *Alcimedonte*, *Dedalo*, *Uakamba*, *Badajoz* e *Lady Helene*. L'ordine rimane quasi immutato fino alla prima curva della drittura oposta. Ma le distanze dell'uno all'altro cavallo si vanno gradatamente raccorciando, cosicché all'inizio della seconda curva tutti gli otto

un record! La corsa si svolge in un minuto e 31 secondi. L'arrivo viene pertanto registrato nel seguente ordine: 1. *Badajoz* (Barat), del signor Lazard, per tre lunghezze; 2. *Guido Reni* (Langham), del signor F. Teso, per due lunghezze; 3. *Dedalo* (Bartlett); 4. *Alcimedonte* (Benson). Non piazzati: 5. *Lady Helene* (Lan); 6. *Sambar* (Blackburn); 7. *Uakamba* (Dicker); 8. *Otto* (Vanzini).

### La riunione di Modena.

Pieno successo ha avuto la riunione di Modena. Come era dai più preveduto, il premio internazionale Ghirlandina è stato riportato in uno stile impressionante da *Fred Leyburn* di Roussan, condotto alla perfezione da Egisto Tamboni. Il potente trotatore francese ha segnato un 2,11, velocità che da tempo non veniva registrata sui nostri ippodromi; ma quello che più ci piace far risaltare è l'azione assai corretta con la quale il figlio di Helen Leyburn ha vinto le due prove. Un'ottima corsa ha pure fornito *Betty Brook* che nettamente ha preceduto *Codero* in ambedue gli heats; il roano di Barbeta ha completamente deluso i suoi sostenitori nella prima e nella seconda giornata.

Giacché, rapidissimo in partenza e nel primo giro, nel secondo, appena attaccato, ha sempre dato segno di stanchezza desistendo dalla lotta; ciò però non menoma il suo grande valore, perché siamo sicuri che il figlio di Bigen, che data la stagione un po' calda e le severe corse fornite ha bisogno di un po' di riposo, ritornerà fra non molto nella sua bella forma.

L'*handicap* internazionale della seconda giornata è stato riportato dopo tre prove da una importazione, che se non è di grande classe, sarà però un soggetto utilissimo per la sua scuderia; dice da *Minna II* di Alberto Piovano una saurina assai distinta, dal trotto rapido e corretto, acquistata qualche tempo fa a Nizza, dove anzi riportava una bella vittoria su 2500 m., sotto i nuovi colori italiani. Il tempo segnato 2.18 nella terza prova, arrivando ben distaccando gli altri, ce la presenta come un ottimo soggetto da handicaps.

Bella pure la corsa fornita da *Mistress Wilkes* di Bredus Artinoff, condotta da Agostino Montalti con rara perizia e grande tattica di corsa, che si aggiudicava la prima prova dopo una emozionante lotta con *Codero*. Splendidi pure gli arrivi di *Gervaise*, che lenta a mettersi in azione e non ancora a *son aise* sulla distanza e sulle piste italiane, piombava al traguardo sul gruppo di testa con *risk* impressionante. La cavalla di Roussan ci fornirà certamente delle splendide corse in avvenire. Da *Lady Agile* e *Busy* attendevamo di più.

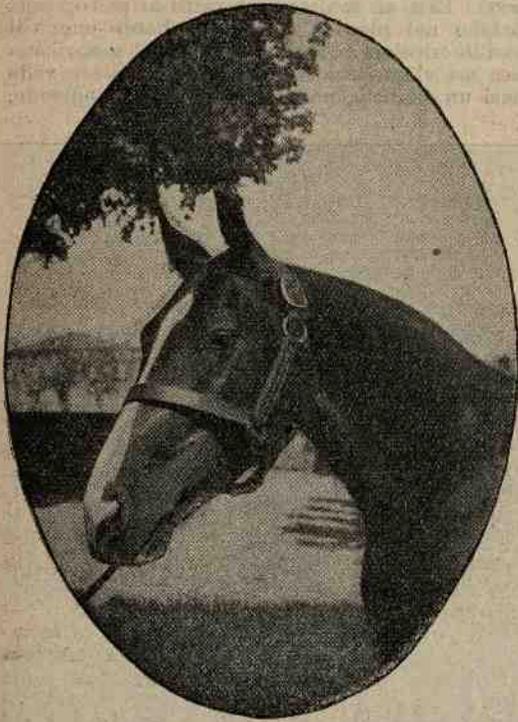


Il Principe Capree Zurlo, che col cavallo Saint Hubert II vinse recentemente a Parigi, al Grand Palais, il « Grand Prix de la Coupe » ed il premio offerto dal Presidente della Repubblica.

Fra i cavalli italiani chi si comportò con onore maggiore nella prima giornata fu *Fiordaliso* che segnò m. 2.18, bene pure la *Liana*. *Red Wilkes*, *Impero*, *Meneghino*; nella seconda giornata invece *Otello* e *Imperatore* ci fecero assistere a corse emozionantissime.

La giovane scuderia del conte Paolo Orsi Mangelli e Agostino Montalti ha riportato nella riunione due splendidi successi, speciali per la loro facilità con *Argento* nei quattro anni e *Babau* nel Gran Premio di L. 10.000. Per *Babau* non c'è stata in vero corsa, giacché il grande figlio di Onward Silver, partito benissimo in ambedue le prove, unico per facilità e bellezza, ha raggiunto indisturbato il palo d'arrivo in 2'25" 2/5, lasciando agli altri il compito di interessare il pubblico per la conquista delle seconde monete. Una bella prova forniva nel primo heat *Bonoretta* condotta da Branchini junior; con onore si comportava anche *Solo Medium* reduce dai trionfi di Napoli; molto più si attendeva da *Gagliardo* che ha dato l'impressione d'essere un cavallo sempre potente e coraggioso, ma per il momento stanco. Un po' di riposo non gli nuocerebbe certamente. Assai bene correva *Bronzo*, che ha degli spunti velocissimi paralizzati purtroppo da frequenti rotture; con l'età questo figlio di Onward Silver potrà aspirare ai posti d'onore fra i cavalli italiani; ottima la corsa di *Galatea II* nel secondo heat.

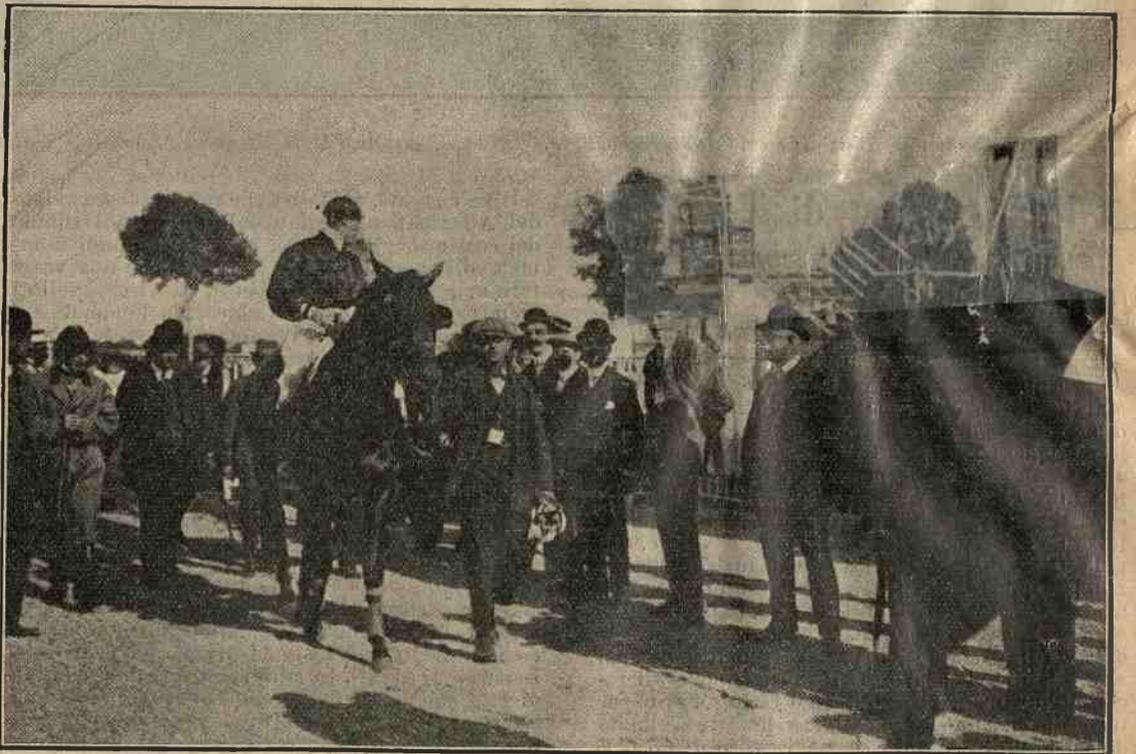
Causa un disguido postale non possiamo pubblicare la fotografia del vincitore dell' "Omnium", e domandiamo scusa ai lettori se siamo costretti a rimandarne la pubblicazione al pross. numero.



Babau 2 24 a tre anni, vincitore di tutti i grandi premi: giulietto il più fenomenale trotatore comparsa sulle piste italiane. Appartiene alla scuderia Conte P. Orsi Mangelli - Montalti. (Fot. Matteucci - Folli).

cavalli sono ancora in corsa. A questo punto *Alcimedonte*, spionato da Benson, avanza a grandi fiate, occupando la terza posizione. Seguono *Dedalo*, *Badajoz*, che con una meravigliosa avanzata graduale va guadagnando sempre terreno. Al termine della curva troppo secca per permettere la libera azione ad un lotto così numeroso di cavalli, *Badajoz* si trova improvvisamente stretto nel gruppo che si è riunito di nuovo. Il fantino Barat mostra qui la sua perizia e la sua conoscenza del suo cavallo: frena con forza, si libera così dalla stretta rimanendo di nuovo in coda. Intanto *Otto*, che ha esaurito i suoi mezzi, cede e passa in coda; anche *Alcimedonte* non resiste all'andatura rapidissima e lascia il posto a *Dedalo*, mentre *Guido Reni*, con sancio e resistenza addirittura fenomenali, vola in testa, pressoché sicuro o mai della vittoria. Ma a questo punto le condizioni della corsa si cambiano improvvisamente. Barat alza le mani incita il suo generoso cavallo, che risonde egregiamente agli aiuti. Con poche rapide fiate si libera dei cavalli meno forti, raggiunge il gruppo di testa e si avvicina a *Guido Reni*. Lo raggiunge, lo oltrepassa. Il momento è davvero emozionante. Langham fa tutti gli sforzi per riprendere il terreno perduto, ma inutilmente, che ogni secondo segna un nuovo vantaggio per il cavallo francese, che supera finalmente il traguardo con circa tre lunghezze di vantaggio su *Guido Reni* ottimo secondo.

Il tempo impiegato è meraviglioso, quasi un



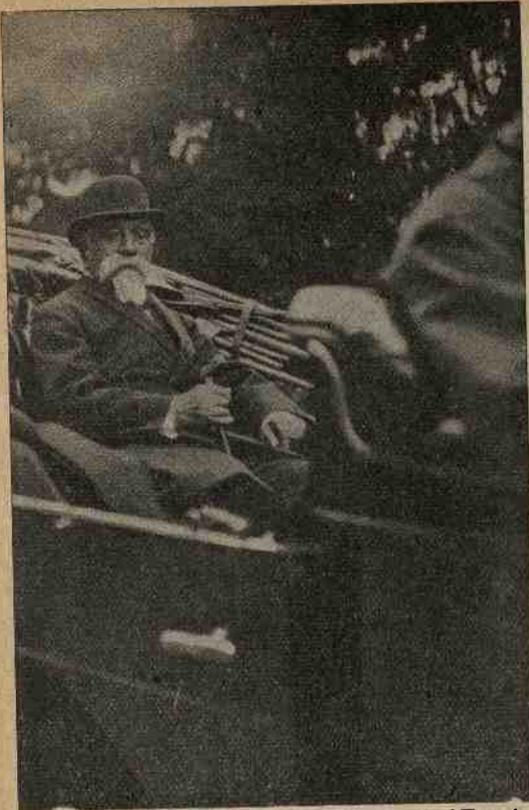
Le corse a San Siro. — Gran corsa di siepi vinta da Hackler's. (Fot. A. Folli - Milano).

Domandate sempre la produzione superiore della Casa d'Arte HUGUENIN & C. Catalogo contro Cartolina doppia a ROTA G. B. GENOVA - Via Orefici, 44

# MEDAGLIE

PER TUTTI GLI SPORTS = LE MIGLIORI

= DIPLOMI - DISTINTIVI =  
= COPPE - SCUDI D'ONORE =  
= SMALTI - INCISIONI =  
MODELLI ARTISTICI  
per tutti gli Sports Invernali



Il sen. Villa, presid. della Commiss. Esecutiva dell'Esposizione.

folla che fascia l'immenso circo come un gran tappeto oscuro disteso sulle tribune, sia all'improvviso sbocciata una strana fioritura fantastica. Macchie candide ed azzurre, piccoli cerchi di porpora, e lunghi ricami intrecciati di linee rosa, erème e lilla risaltano nettamente sullo sfondo nero, come aiuole sperdute nel folto d'una bosaglia.

Che sono? Ad occhio nudo lo si indovina appena: col cannocchiale lo si distingue bene... Sono schiere di alunne nelle bianche divise e di alunni nelle uniformi alla marinara dal colletto celeste, che non prenderanno parte ai saggi ed hanno preso posto lassù, in vari punti delle gradinate, confusi tra gli spettatori; sono innumerevoli signore in toelette primaverili a tinte leggere, armate alenne di parasoli color di fiamma, affogate tutte sotto i bizzarri cappelloni dalle piume variopinte o dalle candide *aigrettes* ondeggianti al vento appena mosso; poi file di collegiali dai fulvi ricami dorati al berretto ed al collo, gruppi di giovanotti dalle pagliette immacolate, e squadre di fanciulle dei collegi coi modesti cappelli di paglia giallognola, le figlie dei militari coi lunghi veli turchini; e dappertutto soldati dai neri *keppi* lucenti, ufficiali dai berretti striati d'argento, carabinieri dai rossi piumacchi vivaci... Alti, sopra un giro di pennoni sovrastanti le gradinate, si abbracciano in un'unica ghirlanda variopinta, i vessilli di tutte le nazioni, che ondeggiano, sferzati dal vento, sulle ottantamila teste degli spettatori. In fondo, proprio di faccia al palco reale, la linea delle tribune s'interrompe per lasciar spazio all'ingresso; e laggiù si inquadra, fra due altissime antenne che levano al cielo i loro stendardi turchini, la visione ridente dei colli verdi d'un verde tenero, freschi di campagna appena nata.

vincendo una lotta furibonda con fantastiche squadriglie di nuvole lanciate al galoppo, diamo uno sguardo al gruppo delle autorità, che si affannano a scegliersi un posto per fare ala ai Sovrani.

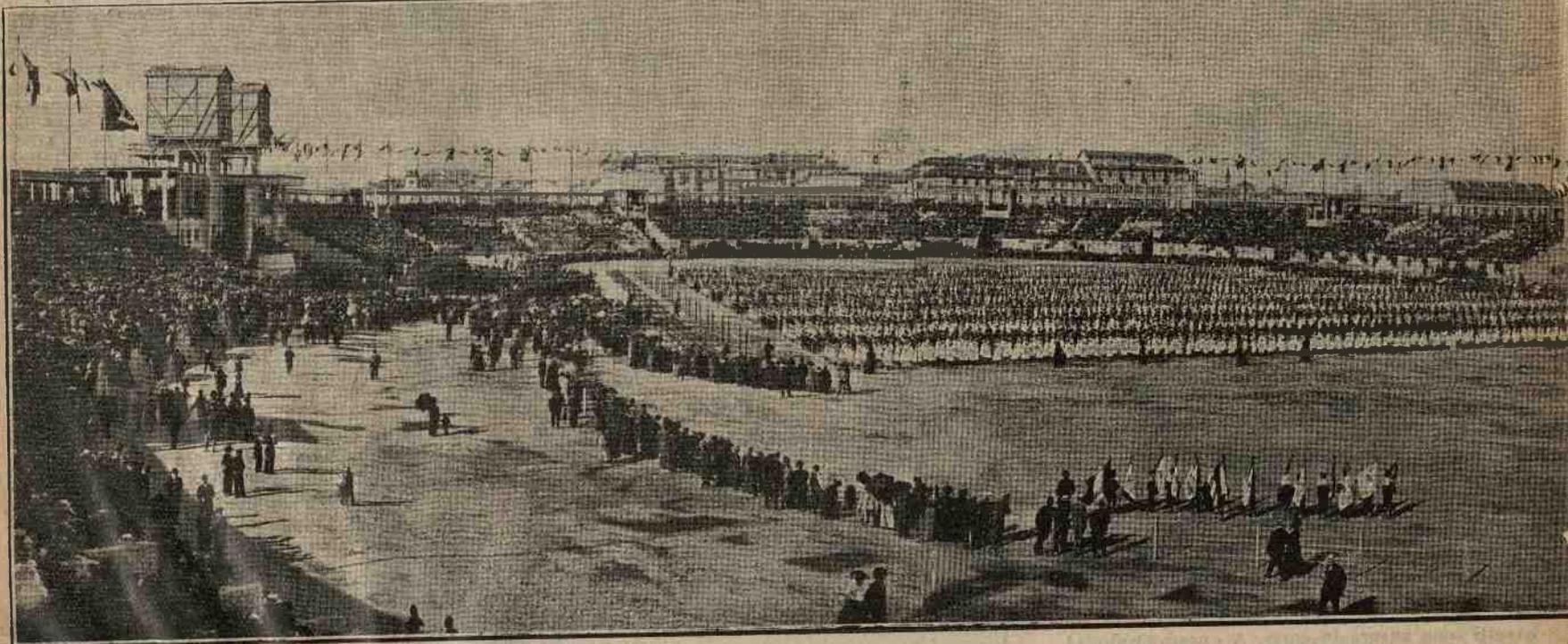
### Lo spettacolo.

Centomila cuori, come un cuore solo, hanno avuto un grande palpito, che col fremito d'una emozione profonda, ha portato alle labbra un grido di gioia entusiasta, e agli occhi nostri, abbacinati dalla visione policroma e meravigliosamente cangievole, lacrime di commozione sincera. Gioia bella e cordiale, commozione dolce e sublime, che rendono più fervida negli animi nostri la speranza nei destini della patria; e che, coll'entusiasmo, inondano i nostri cuori dell'amore più bello, l'amore per i fanciulli, nei quali è riposta quell'incrollabile speranza.

Questa è l'emozione concorde e feconda di bene, dei centomila cuori, come in un grande palpito solo, dinanzi allo spettacolo dei seimila bimbi nostri, raccolti di fronte al re, in una nobile gara educatrice delle gagliarde energie fisiche, e levanti, in questa ora solenne per l'Italia, come in un rinnovato sacro patto alla patria, l'inno del nostro riscatto.

Uno squillo d'attenti... Sono i piccoli trombettieri, che con vivace ardore lanciano al vento, che spiega le bandiere di tutte le nazioni, le note squillanti delle fanfare, come un peana di vittoria.

E subito ecco i vessilliferi, gravi, solenni, pettoruti. Essi si schierano davanti al palco reale. Portano nel piccolo, ma già gagliardo pugno il vessillo tricolore. Ed il pubblico nel gesto semplice ma vigoroso dei piccoli portabandiera, vede quasi un simbolo, un caro simbolo, ed applaude,



Lo Stadium di Torino il giorno dell'inaugurazione. (Fot. Ubertalli e Morsolin succ. Ambrosio - Torino).

## Lo Stadium di Torino inaugurato alla presenza dei Sovrani

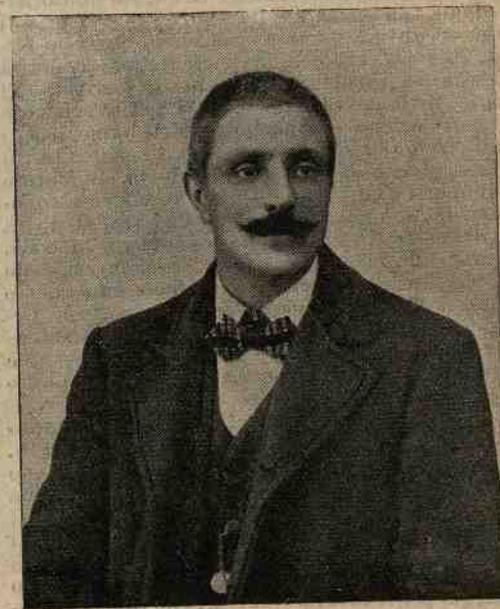
### L'anfiteatro.

Eran molti anni che non ci accadeva di assistere a uno spettacolo così meraviglioso di bellezza quale offriva l'immenso anfiteatro dello Stadium affollato di oltre ottantamila persone. Quando lo abbiamo contemplato dalla gradinata, che sale alla tribuna reale, siam rimasti per un istante muti dinanzi alla visione superba delle tribune, che presentavano agli occhi affascinati una tavolozza di colori deliziosamente varia e vivace, pur nella delicatezza dei toni avvicinandosi in un'armonia squisita, quasi il pennello d'un pittore li avesse disposti con arte sottile e raffinata sapienza.

In mezzo la vasta arena coperta, tra piccole oasi verdi, di minutissima ghiaia scintillante al sole, pare un lago d'oro, intorno al quale gli incanti d'una mano fatata abbiano fatto sorgere, per un miracolo, un ampio semicerchio di scalinate dolcemente digradanti, tutte rivestite di fiori. E davvero si direbbe che sulla cintura bruna di

Il palco reale, vigilato dalle statue ancora velate dell'Alloatti, fiancheggiato dalle due grandi tribune dei soci e degli invitati, si presenta agli innumerevoli sguardi fissi su di esso, come una vasta terrazza, adorna, al parapetto, di ricchi velluti cremisi dai bordi d'oro, e chiusa, in fondo, da tre artistici arazzi, che rivestono la parete. Tutto intorno sono piante ornamentali e infiniti vasi di fiori: fiori e bandiere, a profusione. Due scalette discendono dal palco nel «parterre» che conduce all'arena, in mezzo al quale è stata improvvisata un'aiuola cinta di rose e punteggiata di margherite. A un lato è un rialzo di legno, dove la banda municipale spicca nettamente per lo scintillio degli elmetti e lo sfarfallio dei piumacchi fulvi, e più in basso un riparto speciale ove è schierata la fanfara delle scuole elementari coi piccoli suonatori dalla simpatica uniforme marinairesca.

Nel «parterre» è un andarivieni continuo di signori in «redingote» e cilindro, di volontari ciclisti stretti nell'attillata divisa grigia di funzionari e di agenti. Intanto mentre la folla enorme pigiata sull'anfiteatro ci manda i segni della sua impazienza, nervosa nell'attesa, con un indefinibile brusio, simile in certi momenti al fragore d'una cascata lontana, mentre in cielo il sole sta



Dott. cav. Monti, dirett. del Concorso Ginnastico Intern.

# AUTOMOBILISTI!

Le vetture  
Migliori e più Convenienti

Tipi 15|20 - 20|30 - 40|50 - 70|80 HP

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

# BIANCHI

applauda... E' uno scroscio di battimani che si propaga, che si diffonde, che sale entusiasta. Ed i portabandiera agitano i bei colori del nostro vessillo mentre il Re, sorridendo, saluta e la bella, soave Regina s'inchina.

Poi dai cunicoli dei fianchi del grande anfiteatro, mentre le musiche intonano una marcia marziale, esce, si distende, si snoda la lunga schiera dei piccoli ginnasti in un graziosissimo, alterno succedere: si delle bimbe, dal candido costume, e dei maschietti con abito alla foggia marinara.

E allora da tutto quel pubblico enorme, quel pubblico che pare avere un cuore solo, prorompe un lungo mormorio d'ammirazione. I piccoli scolarci avanzano a schiere bene ordinate, con passo preciso, con aspetto risoluto, belli, come piccoli battaglioni di gagliardi soldati, disponendosi in vago intreccio di colori.

Il sole, quasi a rendere più smagliante lo spettacolo superbo, trionfa sui neri nuvoloni minacciosi che una forte brezza sospinge pel cielo come armenti in fuga e avvolge in una magnifica, vivace onda d'oro il piccolo esercito, ormai vittorioso. Vittorioso si dà tutta la simpatia, di tutta la commozione vivida del pubblico, che, dall'enormi scalinate che egli ha variegata dai più smaglianti colori, manda in un continuo, irrefrenabile susurro il saluto entusiastico, affettuoso saluto ai suoi bimbi, che in questo momento, all'ombra delle piccole bandiere che i giovanetti trionfalmente agitano al vento, paiono rappresentare tutte le speranze e tutti i beneauguranti auspicci per la patria nostra. Qual magnifico colpo d'occhio. Quali similitudini potrebbero lontanamente dare un'idea dello spettacolo mirabile che agli occhi nostri entusiasti si presenta? Un'ainola su cui passa un fremito interno di vita: è un

comporsi e uno scomporsi di magnifiche combinazioni di colori: è come un palpitare d'ali di farfalle: è come l'avvicinarsi euritmico di polifrome figurazioni caleidoscopiche... Su dall'alto castelletto di comando, l'infaticabile ed avveduto direttore cav. Isacco, al suono acuto di una cornetta, dà i segnali degli esercizi, che i minuscoli ginnasti, con una precisione mirabile e con quella graziosa leggiadria di movenze, che è dei bimbi, eseguiscano tra gli applausi incessanti degli spettatori.

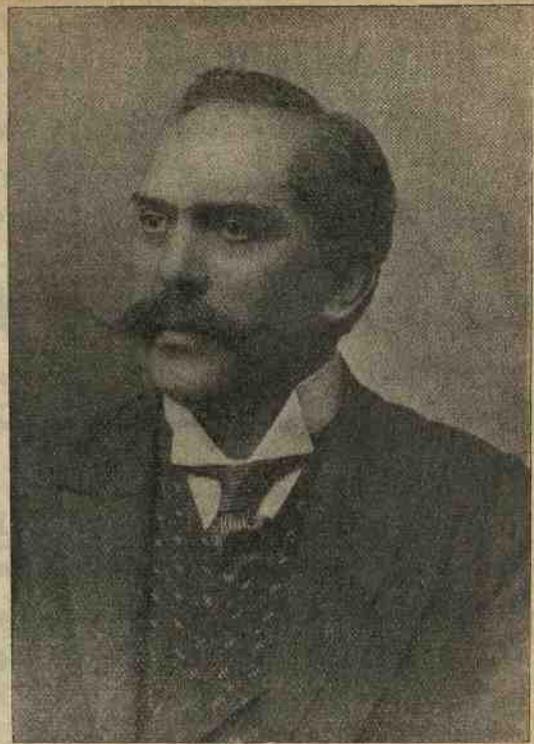
Un suono più rauco, più lungo della cornetta e migliaia e migliaia di piccole mani si levano in aria, in una mossa ardita; e ad un nuovo squillo ricadono pronte, quasi come in uno scatto concorde.

E gli esercizi s'avvicinano, rinnovando sotto gli occhi mirabili effetti di colori e di movimento della minuscola folla che obbedisce, come una sola persona, al comando, con una disciplina che entusiasma il pubblico e di cui i Sovrani si dimostrano vivamente compiaciuti.

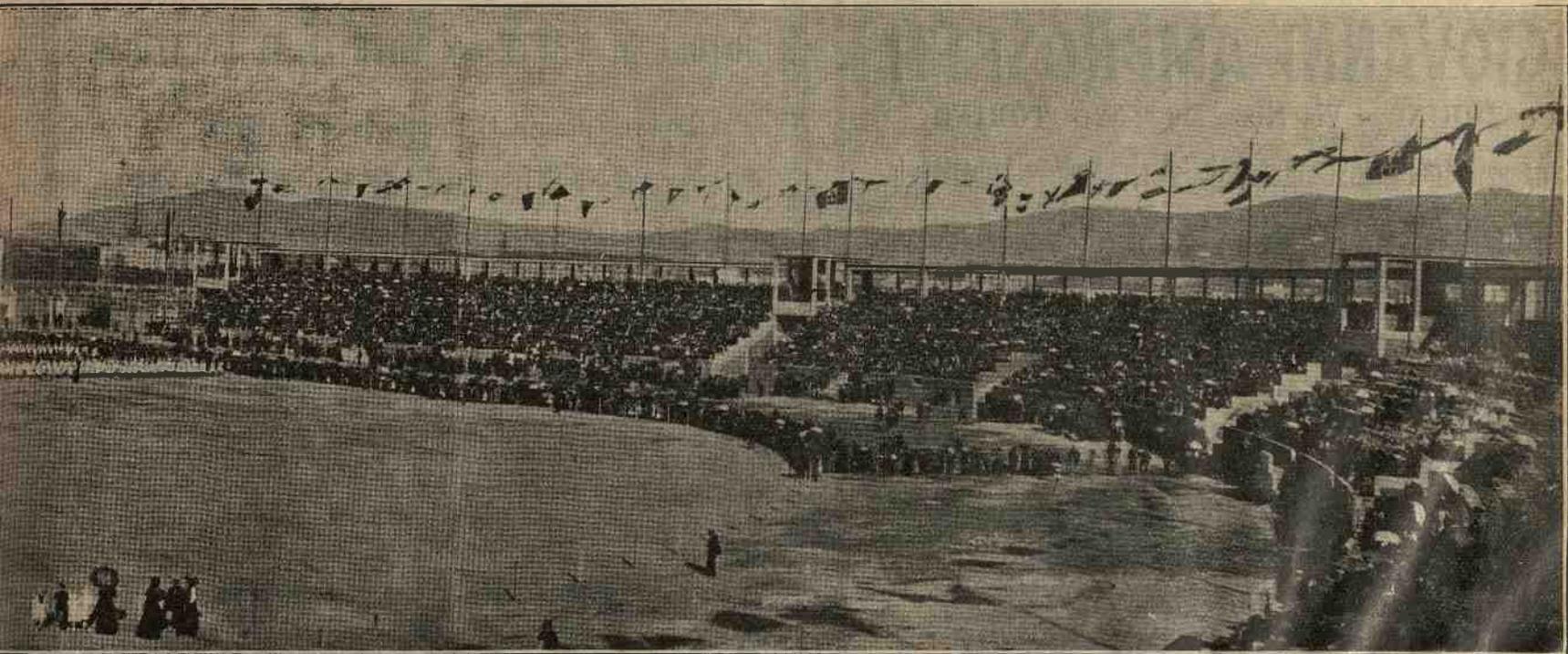
Un personaggio più ancora degli altri, tra la folla degli invitati, pare estasiato dallo spettacolo mirabile e commovente. E' l'ambasciatore cinese. Egli non varia lo sguardo dal quadro vivo e multicolore che nel grande anfiteatro si compone sotto lo sguardo dei suoi occhietti vivaci dietro i grandi occhiali cerchiati d'oro. Ma quegli occhietti, ci assicura qualcuno che gli è stato vicino, si sono inumiditi di lacrime di commozione.

L'on. Compans, mentre si dà un po' di riposo ai piccoli ginnasti, sale alla tribuna reale e pronuncia il discorso d'inaugurazione.

Suonano di nuovo le fanfare, ma con brevi accordi, lenti e solenni. E' l'introduzione di quell'inno che desta nel cuore di ogni italiano così



L'on. Compans, presidente della Commissione Esecutiva dello Stadio.



Generale comm. Capello, dirett. del gran Concorso Ginn. Militare dell'Esposizione.

gran tumulto di commozioni e fremiti di emozioni. Un profondo silenzio: un silenzio che nessuno avrebbe potuto immaginare in una folla di centomila persone; uno di quei silenzi profondi e solenni, che sono più impressionanti d'ogni acclamazione, d'ogni fragore d'applausi, d'ogni tumulto. Ed allora sale nell'aria limpida, come se una sola voce cantasse, una dolce voce, senza vibrazioni, ma quasi ieratica, l'Inno di Mameli. Ed il canto solenne, grave degli italiani di domani, che ripete il canto degli italiani che furono, il canto di quelli che sono le nostre speranze, e che che ripete il canto di quelli che furono le nostre glorie, il canto di coloro cui è affidato il sempre più grande divenire della patria nostra, che ripete il canto di quelli che questa patria ci hanno dato, prende il cuore degli uditori quasi in uno spasimo di commozione. E quando i bimbi, finito l'inno, scrosciano in un fragoroso evviva al Re ed all'Italia, dalle tribune unanime prorompe un'ovazione entusiasta: e dai cuori tutti, che avevano quasi compressi i loro palpiti ascoltando, sale nell'urlo trionfale e negli applausi, un augurio fervido per questi bimbi nostri, che è fervido augurio così per l'Italia nostra.

Lo spettacolo volge al fine. Compiuti gli esercizi fissati per il prossimo Concorso ginnastico, avviene l'uscita delle squadre.

Sono le 18: un'altra lunghissima ovazione, che si rinnova in tre riprese con intensità crescente, scote tutta l'immensa folla, e al suono della Marcia Reale i Sovrani abbandonano lo Stadium.

I bimbi acclamano interminabilmente, agitando i berretti, le fanciulle sventolano i fazzoletti, e sulle loro testine è come un volteggiare di grandi farfalle bianche. Il sole ha indorato il pulviscolo che tutto avvolge come in una sottile nebbia piena di barbagli e scintillii. E' un'acclamazione che pare non avere più fine. Ben gradito deve tornare ai Sovrani il fragore di queste ovazioni.

Il pubblico, entusiasta, più non si frena. Rompe i deboli cordoni e dilaga nel pulvinare; accerchia i bimbi: li acclama. E' una folla dove la dama aristocratica è accanto alla popolana, in uno stesso fervore sincero, schietto e commosso d'entusiasmo. Ed allora, di fronte a quei bimbi cari, belli, arditi, ancora frementi, a quei bimbi ai quali guardiamo trepidi come alle promesse d'un grande avvenire, a quei bimbi, a cui, come in una magnifica corsa *aux flambeaux*, queste nostre generazioni affideranno la face del progresso della patria, che oggi così solennemente ha affermata la gigantesca sua ascensione, la folla prorompe in un grido dove tutte sono riassunte le emozioni profonde della magnifica giornata: « Viva l'Italia! ».

CINI ROSANO.

**CICLISTI!** Le migliori Macchine da turismo di **MARCA MONDIALE**  
Domandate Catalogo Modelli 1911 alla:  
**Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.**

**BIANCHI**

## Auto Garage G. CRAVERO

TORINO - Corso Orbassano, 2 - TORINO

Agenzia per la vendita delle vetture

# S.P.A.

*Tipi da Città e da Turismo.*

NOLEGGIO AUTOMOBILI

OFFICINA per RIPARAZIONE

## Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE, CANOTTI AUTOMOBILI  
e APPARECCHI per AVIAZIONE

# GIOVANNI AMBROSETTI

TORINO - Via Nizza, 30 bis-32 - TORINO

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Spedizioniere Ufficiale del "Comitato Esecutivo dell'Esposizione Internazionale di Torino nel 1911", e del "Comitato Esecutivo Germanico - Berlino",

## Officine MILLER

per Costruzioni Aeronautiche

Telef. 30-88  
36-68

TORINO  
Via Legnano, 9

Telegr.  
MILLER

Esecuzione di qualsiasi macchina per volare  
dietro semplice schizzo.

← Esecuzione di Progetti →

Motori extra leggeri per aeronautica

Grande Campo e Scuola di Aviazione  
a LOMBARDORE (Leyn)-Torino)

Hangar a disposizione

APPARECCHI PRONTI

MOTORI DI TUTTE LE POTENZE IN LOCAZIONE

Rappresentante Generale per l'Italia:

**Rag. GIUSEPPE PLUDA**

BRESCIA - Via Romanino, 3 - BRESCIA

Telef. 7-31.

Telegr. LABOR.

## CONSULTATE il CATALOGO delle AUTOMOBILI

# LANCIA

*I numerosi tentativi di imitazione  
sono la prova della superiorità ormai  
indiscussa delle Vetture Leggere*

**" LANCIA "**

*munite di motore di 20, 30 HP.*

## LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 101-109 - TORINO

Agenti Esclusivi per Piemonte: Baches & Bertolino - Via S. Quintino, 25 - Torino

## Cacciatori!!!

usate sempre

# LANITE

e

# D. N.

le migliori polveri senza fumo per Caccia e Tiro al piccione. - Esse danno la massima penetrazione con basse pressioni - Sono inalterabili all'umidità.

Hanno dato splendidi risultati in tutte le gare, riportando i migliori premi.

La LANITE si vende in cariche dosate compresse nei Tipi: Normale, Forte ed Extraforte per Caccia, e Speciale per Tiro al piccione.

La D. N. in grani (scatole da 100 e 250 gr.).

➡ I migliori armatori ne sono provvisti. ➡

Per acquisti all'ingrosso, conoscere prezzi ed istruzioni alla:

**" DIAMANTE NOBEL "**, Società Anonima - AVIGLIANA

## La commemorazione migliore

Francamente, fra le infinite commemorazioni cinquantenarie di questa primavera festaiuola, fra gli infiniti omaggi che da ogni parte all'Alia giungono nell'anno in cui si compie il primo mezzo secolo della sua unità e della sua libertà, fra tutti gli sbandieramenti e le musiche e le luminarie, a me sembra questa la commemorazione migliore. Che volete? Sarà forse che per le vene di noi, ultimi venuti, solo pochi solitari e randagi globuli rossi si aggirano di quel sangue glorioso che seppe compiere tutti gli adimenti, sarà forse che mezzo secolo di pace operosa ha calmato e sopito irrimediabilmente gli eroici bollori delle grandi giornate, sarà forse che il destino ci ha voluto cresciuti ad un'epoca di pochi entusiasmi e di lotte serene, certo si è che siamo in molti oggi a sentire — sia detto con sopportazione — il non simpatico sapore d'altri tempi delle infinite commemorazioni cinquantenarie che ci giocoudano in questa — ripeto — primavera festaiuola.

Sentiamo noi tutto il vano superficialismo di certe manifestazioni ufficiali, sentiamo la volgare teatralità di certe ri-sumazioni retoriche ed anche il ridicolo delle lincide tinte magniloquenti... Pure una festa noi anche godremo. una festa piena di energica significazione che fra le molte, fatte unicamente di festoni, di cartoni e di ipocrisie, sola saprà dire ai nostri cuori una parola di sincerità, sola ci saprà scuotere dalla cronica apatia che sembra male caratteristico dei nostri tempi, e sola saprà ricondurreci con efficacia alla gioia che accendeva, dieci lustri fanno, gli animi degli avi nostri liberati dal duro servaggio.

Come meglio significare il tripudio della magnifica liberazione che con l'audacia di un volo audimentoso che da Parigi, città della luce, tocchi Roma, città eterna e quindi si riduca a Torino, origine prima della ideale sementa che addusse a compiere l'eroica gesta?

Il volo: questa è la migliore commemorazione. Non le piccole concorrenze retoriche, non gli stereotipati, usuali tripudi domenicali parlano al nostro cuore la voce della poesia: piuttosto, anzi ci immiseriscono il ricordo e ce lo riducono alle modeste proporzioni di una sagra provinciale.

Bene fu dunque che fra tanto convenzionalismo di meschini programmi la geniale idea sia scoccata della mente di taluno che svincolandosi dalle pastoie dei tediosi formalismi cinquantenari comprese come «altro bisognasse fare per elevare i cuori, che dar fiato alle assodate trombe commemorative e liberare al garrito dei venti gli infiniti tricolori.

Volare bisognava, perchè la nostra è l'età del volo e come tale, non per altro, forse passerà nella storia.

L'iniziativa è venuta dalla Francia, pare, dalla terra classica dell'aviazione. Così la fraternità latina una volta tanto anco a ha detto al mondo che ella sola sa il segreto di certi gesti di suadente poesia — chè all'Italia l'omaggio migliore verrà dalla Francia. — Nell'anno del cinquantenario tutte le nazioni del mondo le hanno detto e le diranno in mille lingue diverse le parole più o meno sentite della loro gioia concorde: gli artefici di tutto il mondo hanno mandato a Roma le opere migliori del loro ingegno a significare l'omaggio devoto della mondiale genialità all'alma città che delle arti fu madre somma in tutti i tempi: perfino sono venuti i piccoli uomini pallidi dell'Oriente lontano a misurarsi — potenza fraterna dello sport — coi nostri, in ippici cimenti sulle radure di Tor di Quinto.

Ma la voce migliore nel gran concerto osante, la nota anche più intonata ci è venuta dalla grande sorella vicina.

Oh! la malinconia di certe assenze! La malinconia di certa bandiera gialla e nera che non sventola, a Torino, fra l'acceso coro di tutti i vessilli del mondo!

Fra maggio e giugno, dunque, partiranno dal cuore della Francia, che è un po' anche il cuore del mondo, i salutatori nostri più veri e maggiori, partiranno non chiusi, con le loro valigie gonfie di retorica letteraria, nel legno e nel ferro di un Pullmann, ma saldi, appesi fra le ali di un aeroplano. E la fragilità dell'apparecchio ci è anzi buona garanzia che sarà d'uopo lasciare a terra ogni eventuale e intenzionale zavorra letteraria... Da Lutezia volgeranno al Mediterraneo, verso la costa che ha il colore del cielo, paese di tiepidi soli e di amori blandi ed anche di languide agonie. Poi da Nizza a Genova, per la cornice, per il cerchio magnifico della riviera. O non piuttosto per l'aperto mare fino alla spiaggia su cui arse il rogo di Schelly? Sarebbe forse più bello che i volatori intrappi di piombassero così, come aquile stanche, sul lido

vede nel volo il più energico simbolo del suo infrenabile desiderio di libertà.

E non mi dica taluno che il volo è lungo, assai lungo, e le nostre ali deboli, assai deboli, e i venti imetosi e le bufere violente, e i cieli insidiosi... Non importa.

Gli spiriti dei mille e mille che caddero per la redenzione che oggi si commora, trasvolando fra cielo e terra, reggeranno nell'aspro cammino le ali temerarie.

VALENTINO LARDI.

## La "Spa", vince il concorso automobilistico di Modena

Ecco la classifica definitiva e l'assegnazione dei premi della gara automobilistica:

La Coppa Reale fu vinta dalla Casa Spa, costruttrice della vettura n. 18, prima arrivata. Il pilota Augusto Spadoni vince la Coppa dell'Associazione modenese automobilistica. Il conte Isolani, con vettura Lancia, vince la Coppa della Camera di commercio; il tenente San Donnino, con vettura Scat vince la medaglia d'oro dell'Automobile Club italiano; Ernesto Ceirano, con vettura Scat, id. del Touring Club; Tullio Coriolato, con la vettura Franco, id. dell'Automobile Club di Milano.

Una volta di più si è registrata una vittoria dell'industria torinese in una competizione automobilistica bandita con raro criterio pratico e retta dalla più lodevole imparzialità di Giuria.

Fra le molte Case rappresentate dai provetti *sportsmen* che sostennero le cinque laboriose fatiche della gara, la vettura Spa è stata quella che meno ha risentito della difficoltà dei singoli percorsi.

Questo successo dell'industria nostra ci fa orgogliosi e ci lascia fidenti che anche senza più grandi e dispendiose corse, l'automobilismo italiano continui quella via di pratici e continui miglioramenti, che ci hanno fatto un nome temuto nelle grandi competizioni internazionali.

## Nel mondo commerciale sportivo

La Moto Borgo e i suoi trionfi. La prima manifestazione motociclistica della stagione segna un nuovo splendido trionfo della Moto-Borgo.

Infatti nella grande marcia motociclistica Milano-Lodi-Cremona-Brescia-Bergamo-Lecco-Milano, Km 270, su strade non buone, su più di 80 macchine della migliori Case partite, l'equipe Borgo, munita di pneumatici Weber e magneti Bosch, arrivava la più numerosa e la più veloce al traguardo di arrivo con 4 macchine classificate.

La regolarità di marcia di dette macchine fu realmente meravigliosa, poiché i tempi impiegati da ognuna sono pressoché uguali.

Si noti che mentre tutti i concorrenti andavano a gara ad alleggerire le loro macchine (moltissimi avevano tolto perfino i parafranghi e la marmitta di scappamento!), Borgo partecipò col suo tandem famoso montato col solito motore di 80 m/m d'alesaggio (11/4 HP) che monta sulle macchine normali da turismo.

Eubene, detta macchina, guidata dal Borgo in persona, malgrado il suo peso di 230 Kg. a pieno carico, ottenne velocità pari alle altre Moto-Borgo partecipanti, le quali, è per il giusto notarlo, non forzarono assolutamente trattandosi di una marcia di regolarità e non di una corsa.

Si noti ancora che le altre tre macchine classificate non erano macchine truccate da corsa ed espressamente costruite come fanno le altre Case, ma erano macchine solite da turismo di proprietà dei clienti sigg. Martina, Fino, e Bonis da loro gentilmente concesse per la prova al valente costruttore.

Borgo (Fabbrica Cicli e Motocicli Borgo, Torino, via Venti Settembre, 15) non ha bisogno ora dei nostri rallegramenti: egli è abbastanza ripagato della sua vittoria dalle numerose ordinazioni giuntegli da clienti che non aspettavano che l'esito di tale importantissima gara per decidersi; fortunati loro che quest'anno, grazie al suo grandioso impianto, Borgo è in grado di accontentarli, a differenza degli anni passati, in pochissimi giorni!



Augusto Spadoni, vincitore, con una vettura Spa, del Concorso di Modena. (Fot. Orlandini - Modena).

etrusco sacro al cuor de' cuori, venendo di là dal mare... Poi verranno per la desolata Maremma, nirente di poledri spauriti, sulla traccia della cupola michelangiolesca; e caleranno in un tramonto che sarà tutto di fiamme sulle rive del Tevere, e allora veramente sarà tutto un tripudio d'anime, e allora certamente anche il nostro scetticismo si scuoterà. E, certo, commossi noi bacieremo sulle fronti, riarse da tutti i venti, quelli che saranno venuti, per le vie del cielo, a recarci il saluto augurale della sorella latina.

La via del ritorno non sarà quella della venuta. Il saluto che Roma si avrà prima recheranno poi i volatori anche alle altre città della nostra grandezza. Prima a Firenze gentile, poi a Bologna sapiente, quindi a Torino regale. E a Torino il volo sarà compiuto e le ali frenetiche finalmente ristaranno. E il giorno in cui a Torino caleranno i superstiti della grande impresa (poiché penso che l'asprezza delle gesta mozzerà molte audacie) la commemorazione del cinquantenario della liberazione d'Italia sarà un fatto compiuto. E noi, anche noi, gli scettici, noi che per le nostre spregiudicate abitudini mentali non possiamo comprendere e non possiamo adattarci agli entusiasmi coatti, anche noi saremo soddisfatti, anche noi avremo urlato all'aria tutte le gioia della nostra gioia plandente. Poiché la commemorazione del volo sarà la commemorazione della gioventù che

**CICLISTI!**  
LE INCOMPARABILI  
BICICLETTE

**PEUGEOT**

**SONO RICONOSCIUTE**  
LE  
**PRIME DEL MONDO**

**CULTURA FISICA PER TUTTI!**

Il Miglior Metodo - Libro Pratico di Cultura Fisica Moderna, L. 2 - Sviluppo del Sistema Muscolare Interno ed Esterno.

FORZA e SALUTE

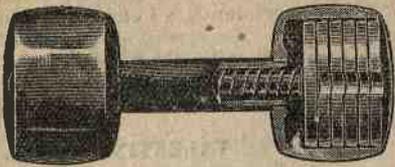
CORSI DI GINNASTICA IN CASA con

**MANUBRI AUTOMATICI**

AUMENTABILI CON DISCHI

42 gradazioni di peso - Caricamento progressivo ed istantaneo - Pratici ed economici - Adottati dai migliori Professori di Ginnastica Moderna. Chiedere Prospetti gratis.

The Dr. F. PARKER Co. - Via Passerello, 8 - Milano.

**MEDAGLIE-DISTINTIVI**

per Società

**L. Chr. LAUER, G. m. b. H.**

Stabilimento coniazione Monete

Fornitore della Casa Reale del Granducato di Sassonia.

NORIMBERGA, A. N. Kleinweidenmühle, 12.

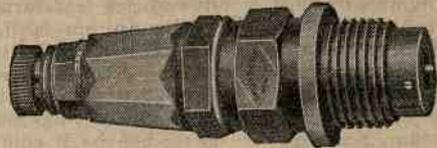
Succursale BERLINO, A. N. Ritterstrasse, 46.

Rappresentante: Sig. Gioachino Bracchetto - GENOVA - Vico S. Marcellino, 10

in galvano coniato, plastica in fine esecuzione di vero e falso smalto, artisticamente combinati.



Fondata nel 1790.

**La Candela SPLITDORF**

è la preferita dagli intelligenti per la sua costruzione, il suo funzionamento, la sua durata ed il suo prezzo.

GARANTITA UN ANNO

"C. F. SPLITDORF Ltd.,"

Direz. Gener. per l'Italia: **A. GOLETTI** - Via S. Chiara, 64 - Torino.**MEDAGLIE-DISTINTIVI**

per Società

**L. Chr. LAUER, G. m. b. H.**

Stabilimento coniazione Monete

Fornitore della Casa Reale del Granducato di Sassonia.

NORIMBERGA, A. N. Kleinweidenmühle, 12.

Succursale BERLINO, A. N. Ritterstrasse, 46.

Rappresentante: Sig. Gioachino Bracchetto - GENOVA - Vico S. Marcellino, 10

in galvano coniato, plastica in fine esecuzione di vero e falso smalto, artisticamente combinati.



Fondata nel 1790.

**EPILETTICI! NERVOSI!**

Curatevi colle celebri polveri dello Stab. Chimico Farmac. del

Cav. Clodoveo Cassarini

BOLOGNA (Italia).

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie: Epilessia, isterismo, istero-epilessie, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, brancospasmo, per tosse, sussurri auricolari, nonchè cefalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i crampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e altre malattie in genere.

Le **POLVERI CASSARINI** furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale dalle LL. MM. i Reali d'Italia.

S'invia l'opuscolo dei guariti gratis. In vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

**"BAYARD", Pistola Automatica**

Lire 50 franca nel Regno

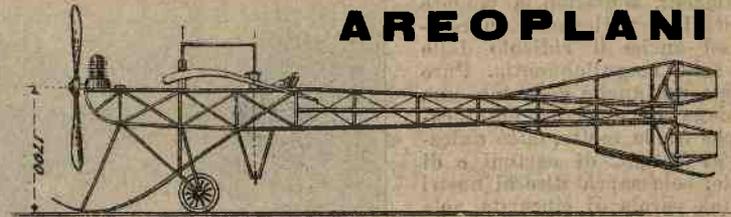
Calibro 7,65 mm. e 9 mm.

Dimensioni: 120x85x24 mm. Peso: gr. 435

Le migliore e la più efficace arma automatica tascabile fabbricata dagli:

Anciens Etablissements  
PIEPER di Herstal.Depositario per il Piemonte: **G. B. BOERO** - Torino.

Rivendita presso i migliori Armaiuoli.

**AREOPLANI**Indispensabile per costruire piccoli e grandi apparecchi, domandate il fascicolo illustrato: **IL VOLO**, Piazza Carlo Felice, 10 - Torino. - Spedire cartolina vaglia da 0,40, o francobolli.

**I MIGLIORI COOLI**

# ROYAL ENFIELD

MADE LIKE A GUN

LANCELLOTTI e C. - Bologna.

Premiata Fabbrica Biciclette Torinese

**Cesare Mollardi - TORINO - Corso Firenze, 55 - Via Garibaldi, 11**

19 Marzo 1911 - Campionato Ciclistico Caffettieri e Liquoristi (Torino-Carignano-Torino - Km. 28): 1° arrivato Macario Salvino su bicicletta **LEGNANO**.

19 Marzo 1911 - Corsa Festeggiamenti Borgo Vittoria (Torino-Ciré-Torino, Km. 46), 1° e 2° arrivati: Gindro Mario e Bosio Giuseppe entrambi su **LEGNANO**.

Rappresentante esclusivo Cicli **LEGNANO** originale e delle marche: Humber - Wolsit - Aura - Omo - Alida e Grifo.

Scarpe di rinomata Casa Francese per corridori. - Officina di riparazioni.

**GARAGES RIUNITI**

DELLA

**F.I.A.T.**

Fabbrica Italiana Automobili-Torino - Capitale L. 14.000.000

SEDI:

Torino - Milano - Roma - Firenze - Genova - Napoli - Padova - Bologna - Siena - Livorno

**TIPI 1911**

12-15 HP - ales. $\frac{m}{m}$ 70 - corsa $\frac{m}{m}$ 120 - 4 cilindri - cardano
15-20 " - " 80 - " 130 - " - "
20-30 " - " 95 - " 140 - " - "
30-45 " - " 110 - " 150 - " - "
50-60 " - " 130 - " 170 - " - "
50-60 " - " 130 - " 170 - " - catene
20-30 " - " 80 - " 130 - 6 cilindri - cardano

100-120 HP - tipi speciali.

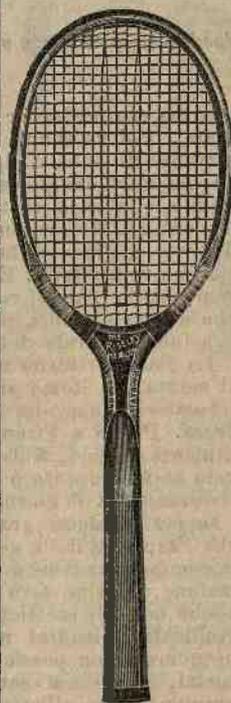
Veicoli industriali di vari generi e per usi diverai.

Direzione Generale di vendita: Corso Dante, 30 - Torino.

**G. VIGO & OIA**

Via Roma, 31 - TORINO - Entrata Via Cavour

Primaria Casa per Sport



Tennis

Foot-Ball

Ginnastica

Atletica

Pattinaggio

(Schattig)

Alpinismo

Giochi sportivi

Novità sportive

Merco di

qualità superiore

Abbigliamenti

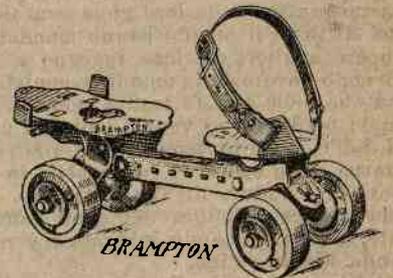
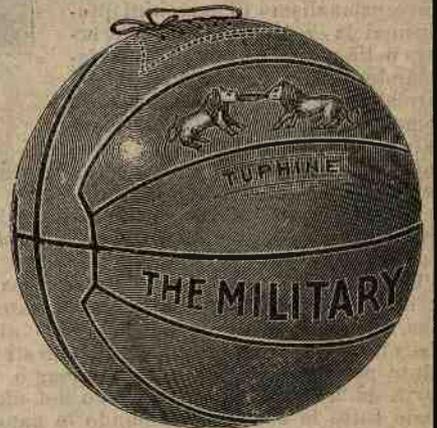
completi per

tutti gli sports.

Abiti completi

per turisti,

ciclisti.



BRAMPTON



MAGLIE - CALZE

BERRETTI

SCARPE PER SPORT

PREZZI MITISSIMI

Catalogo gratis.



## SPORT E POLITICA

Sembrano, lì per lì, due cose che non si siano mai viste nè toccate fra loro, tanto sono opposte di carattere, modo di vivere, perfino di sesso: libero, franco, pieno di giovanili entusiasmi l'uno; l'altra: seria, fatta di raggiri ed astuzie, scaltra, maligna, corrotta e corruttrice.

Data tanta differenza di natura, parrebbe impossibile, per lo meno strano, che una stessa persona fosse cultrice dell'uno e dell'altra, adattando sè stessa a due modi di sentire, pensare ed agire.

Invece, politica e sport s'adattano spesso a vivere insieme, da buoni amici, fra le tendenze e le passioni di uno stesso uomo. La ragione è sem-

addirittura regali o... milordiane della caccia grossa o del yachting.

Guardate, ad esempio, questa fotografia: vedete quel pacifico signore seduto a lieto conversare sulla tolda del yacht, che, fra l'altre cose, è suo? È monsieur Briand, già presidente del Consiglio dei ministri di Francia, ora, privato del portafoglio... ministeriale, è rimasto, poverino! solo col suo contenente la miseria di pochi milioncini. Per consolarsi della perdita del potere, monsieur Briand si è fatto, da primo ministro, capitano del suo yacht e se ne viaggia tranquillamente per l'azzurro Mediterraneo, su acque assai più pure e fors'anche meno tempestose di quelle in cui navigava sulla barca del governo della repubblica francese.

Non credo però che il bello, comodo e quasi

redini del governo. Non bisognerebbe dimenticare il signor Lépine, lo spauracchio degli *apaches* di Parigi, il dio tutelare della sicurezza della capitale francese.

Giorni sono i giornali portavano questa semplice notizia: « Monsieur Lépine, prefetto di polizia di Parigi, ha intrapreso un viaggio in bicicletta, con tutta la sua famiglia, attraverso l'Italia ». Commenti, nessuno; ma la notizia li merita; a me ciclomane più arrabbiato del prefetto Lépine, dico francamente che piace e m'è simpatico questo buon padre di famiglia, che usufruisce del mese di licenza in cui è libero dall'incubo di coltelli e di bombe, dalla preoccupazione di scioperi e d'arresti, per condurre la sua famiglia, tutta, dall'amata metà al servitore che fa da meccanico, da Nizza a Napoli, sulla demo-



Briand, l'ex presidente del Consiglio dei ministri di Francia, è un appassionato yachtsman. Egli ha seguito il meeting motonautico di Monaco a bordo del suo yacht Gilda, appassionandosi vivamente alle varie gare.

plice: la stessa per cui lo sport, da buon figliuolo amante del quieto vivere, s'accoppia volentieri con lo studio, il lavoro, e anche col... dolce far niente, e forma con loro un binomio in cui esso è sempre l'elemento lieto, sano, ristoratore e rinnovatore delle forze materiali e spirituali che gli altri indeboliscono, annebbiano, distruggono. E quale maggior distruttore di energia fisica, insidiatore della saldezza e limpidezza di pensiero che il tormentoso e insidiato e affannato vivere politico? E quale miglior medicina per le malattie d'esaurimento... d'ogni sorta di quella fatta di moto, sole e aria, che si chiama sport, che non puzza di farmacia, ma sa del profumo dei campi e del mare, e non si prende a gocce o a cucchiaini, ma penetra nel corpo per ogni poro imbevendolo di forze nuove, e nell'anima entra a lietificarla, in forma di sempre nuovo e mirabile trionfo di suoni e di colori.

Così è che gli uomini politici, i contendenti dell'umano governo, sono, oltre che amici, anche cultori dello sport, dalle sue forme più umili, come sarebbe il podismo o il ciclismo, a quelle

imperiale yacht faccia dimenticare all'ex brillante presidente le seduzioni ammaliatrici del yachting... politico, sia pure destate da una di quelle barcacce più o meno sdrucite che navigano per le acque del Montecitorio francese, con a bordo prezioso carico o inutile zavorra di politica parlamentare. Chi vi dice che nella pace di una crociera sulla costa azzurra, sulla tolda del yacht, nel segreto chiuso fra cielo e mare, monsieur Briand non mediti un tiro da pirata alla barca del suo successore per gettarlo in bocca ai pesci e riporre in acqua la sua, rimessa a nuove, magari coi fianchi verniciati d'altro colore, battente, forse, altra bandiera? Per la passione del yachting si può ben cambiare imbarcazione, per quella della politica e del potere si potrà anche cambiare... bandiera! Costa così poco...

Dello sport di tanti altri uomini politici, di re, imperatori, principi ereditari o non, parlano spesso i giornali e le riviste riproducono interessanti fotografie. Ci sarebbe da farne un libro a voler scrivere dello sport dei grandi uomini che ebbero la voglia e la capacità di guidare gli altri con le

cratica bicicletta, in viaggio di piacere, come se andasse in tranquilla e borghese *promenade* sui *boulevards* o al *bois de Versailles*!

Bravo, Lépine, emulo di Olindo Guerrini sulla terra di Francia!

Ma sport e politica, oltre che andar d'accordo, si da dividersi amichevolmente il tempo dei grandi uomini, a forza di trovarsi vicini e di notare i reciproci vantaggi, i vizi e le virtù l'uno dell'altra hanno finito, diremo così, per combinarsi, hanno perso le asprezze che li rendeva inconciliabili, si sono un po' avvicinati nella tinta e nella forma del vestire, nel sistema di vivere; diremo, insomma, che lo sport si è fatto politico, e la politica si è fatta sportiva. Mi spiego. Non puzza di ministero l'opprimente burocrazia delle cento federazioni ed altrettante unioni sportive che sindacano, pongono il veto, emanano giudicati in materia di sport? Non è una coalizione che sa di partito politico, un'*équipe* di rossi, un'*équipe* di bianchi, un'*équipe* di verdi? Ogni campione, specie se grande, non ha l'animo rotto ai sotterfugi, ai soprusi, alle macchinazioni che hanno in sè qual-

CICLISTI! DOMANDATE IL CATALOGO = 1911 DEI

NOVITA INTERESSANTI  
OFFICINE DEI = MILANO

VIA PASQUALE PAOLI N° 4  
RAPP. PER TORINO:  
G. CAPELLA - VIA NIZZA 67

1° Maggio 1911

**Corsa Ciclistica Val Madonna**

(Km. 64)

1° **Calvi**, distaccando il gruppo di 5 minuti  
con macchina**PIZZORNO**(Serie **B.S.A.**)(Pneus **Soly**)Fabbrica Velocipedi: **UMBERTO PIZZORNO - ALESSANDRIA**

È sempre con

**MOTORE GNOME**

ed

**ELICA "INTEGRALE",**che l'aviatore **Védrine** ha compiuto magnificamente  
il raid**PARIS-PAU**vincendo la Coppa dell'**AERO CLUB BEARNAIS**.

Ultimi modelli e pronte consegne

**Ing. G. A. MAFFEI & C.**

Telefono: 18-18.

TORINO

Telegr. "TECNICAL",

Via Sacchi, 28 bis.

**AUTOMOBILISTI!***consultate il nuovo Catalogo illustrato  
della Ditta Ing. FORTINA & SCHAEFER***ACCESSORI PER GARAGES  
E OFFICINE***Materiale ottimo - Prezzi ribassati.*

TORINO - Via Baretto, 33 - TORINO

**S.I.A.M.T.**

di LUIGI SEMERIA

29 HP - Potenza amovibile a valvole comandate - 35 Cg.

L'unica moto leggera di cui tipo commerciale  
è capace di superare senza aiuto dei pedali  
tutti i rilievi delle Alpi e degli Appennini

DOMANDARE CATALOGO 1911

Via Chivasso, 15 - TORINO

**Campo di Aviazione a S. Gillio**

(DRUENT)

dei Signori **Nicola e Sparviero***Splendido Campo ai piedi delle Alpi,  
ad un chilometro dal paese di S. Gillio,  
(15 Km. da Torino), privo da venti e  
fiancheggiato dalla strada carrozzabile.***Affitto di Hangars per L. 150 mensili**

Monoplani e Motori di tipo proprio.

Rappresentanza diretta per apparecchi di qual-  
siasi tipo, nuovi e d'occasione, a prezzi ecce-  
zionali.Riparazione d'apparecchi, meccanici e provviste.  
Noleggio di motori per prove d'apparecchi.Prossima apertura Scuola per piloti con mono-  
plani e biplani.

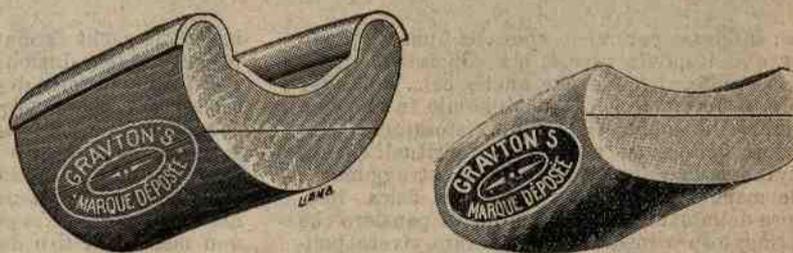
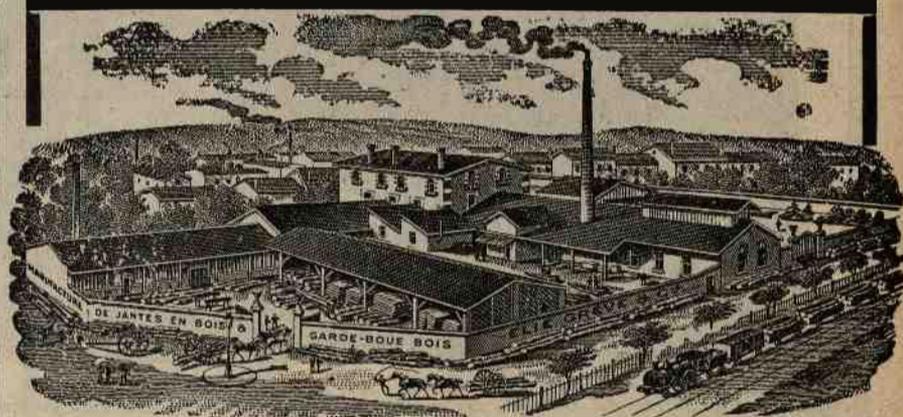
Brevetto di Pilota Lire 700.

Costruzione e prove di qualsiasi apparecchio.

Per chiarimenti rivolgersi ai Signori

**NICOLA & SPARVIERO - Torino**

Via Venti Settembre, 8

**MANIFATTURA DI CERCHI E PARAFANGHI**

di legno laminato

**ELIE GREVE, CHANGEAT & C.**

Bourg de Péage (Francia).

*I cerchi "Gravton's-Spink", (brevettati) per la loro  
indiscutibile qualità, sono oramai riconosciuti I MIGLIORI.*

Rappresentante Generale per l'Italia:

**RICCARDO CHENTRENS**

Via Vincenzo Monti, 14 - MILANO - Via Vincenzo Monti, 14.

cosa di politicamente furbo, di sportivamente politico? C'è una gerarchia, c'è una carriera nello sport, come c'è in politica, e si fa dello sport con politica, come si fa della politica per sport. Sembra un giuoco di parole, ma purtroppo lo è di fatti; di piccoli e veri fatti che non si svelano agli occhi del semplice di stante di sport o di politica, ma che rendono meno bello, meno simpatico l'uno, e meno seria e dignitosa l'altra di fronte a coloro che ne penetrano gli arcani segreti. Se il pubblico, il buon pubblico che si appassiona e si entusiasma allo sport che sinceramente ama, sapesse i trucchi, le combinazioni, gli artifizii sportivi, sarebbe deluso nella sua passione, avrebbe schifo di certe cose, che ora, abilmente camuffate, gli sembrano belle e interessanti, e anche di certe persone che gli danno da bere le più indegne farse sportive sotto forma, magari, di nobilissimo poema epico.

Non è lo stesso in politica? L'onorevole... per isport, ambizioso e milionario, naturalmente, fa del podismo alla questua del voto, della boxe a Montecitorio e della scherma sul terreno per provare che ha ragione, s'adatta a dar coppe per cose ciclistiche quando gli elettori gli le chiedono, fa dell'atletica per sostenere un ministero cadente, dell'aviazione nei discorsi che s'è fatto fare, del nuoto nel naufragio del suo partito, della pesca... d'imbecilli che gli affidino i loro interessi in Parlamento: tutto fa, meno quello per cui ha avuto la medaglietta da deputato. Al pari di quello scalzacane d'un corridore ciclista, che sparge chiodi, fa illecito rifornimento, provoca cadute a beneficio d'una équipe di cui è il servitore, e tutto fa, meno il corridore onesto e leale. Ma fra lui e l'onorevole chi è meno... disonorevole? Per me, il primo; meno male far dello sport per fame, che far della politica per ambizione.

Giuseppe Ambrosini.

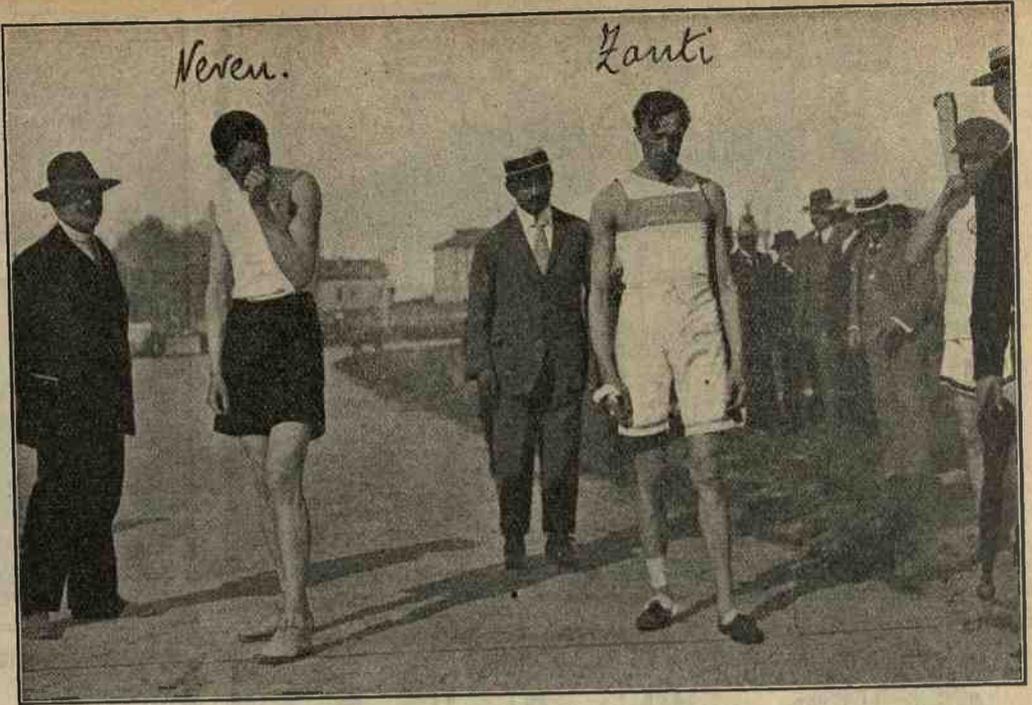
## LA MARATONA GIGANTE di Milano.

I corridori si allineano dinanzi allo starter. Sono Cantù, Siret, Cossu, Dorando, Waltispurger, Paolucci, Clarke, Pagliani, Cagliari, Luppi, Pioltini, Omodei.

Al « via » il lotone parte compatto e per quasi tutto il giro (m. 804,30) si mantiene così. Ma, a 200 metri dal traguardo, Clarke scatta, seguito solamente da Waltispurger e Gardiner, che sostituisce Clarke, al secondo giro ha già un vantaggio di 50 metri. Segue immediatamente Siret, che al secondo giro è sostituito da Neveu. Gli italiani non hanno saputo rispondere al primo attacco formidabile e sono già staccati. E, purtroppo, definitivamente.

Fino al terzo giro la coppia inglese Clarke-Gardiner, alternandosi ad ogni passaggio, mantiene la testa. Al quarto giro Bouchard raggiunge Gardiner e prende la prima posizione. Ma Clarke gliela ritoglie ancora. Per l'ultima volta però Bouchard, nel rettilineo del sesto giro, con una volata magnifica, fatta con uno stile tutto suo, a piccoli passi saltellanti, prende al Gardiner circa 40 metri; 3. è Neveu, ben staccato; 4. è Piazzi; 5. Fraschini (coéquipier di Dorando); 6. Zanti; 7. Biasi. Questi italiani sono ancora tutti in gruppo. I cinque chilometri sono compiuti da Bouchard in 14' 34".

All'inizio dell'ottavo giro la coppia Manzini-



La Maratona Gigante. Due campioni sconfitti.

Cossu è doppiata per una prima volta da Bouchard, che oramai precede di cento metri gli inglesi, mentre Neveu segue, già distaccato di quasi 300 metri. Gli italiani Zanti-Pagliani, Dorando-Fraschini, Lombardi-Paolucci e Luppi-Piazzi sono indietro di 450 metri. Verso la fine del nono giro un'altra coppia è doppiata: quella di Cagliari Cugini.

Bouchard e Waltispurger, Gardiner e Clarke, Siret e Neveu marcano con una grande regolarità. Vediamo Neveu impazientirsi col suo compagno, perchè ritiene che pigli la corsa con troppo suo comodo.

Una terza coppia, Omodei Tedeschi, è doppiata all'undicesimo giro; la stessa sorte tocca alla coppia Biasi-Cantù al tredicesimo, e a Luppi-Piazzi al quindicesimo. I 10 km. sono compiuti dalla coppia francese Bouchard Waltispurger in 30' 3".

La lotta fra le coppie italiane è anch'essa decisa: Lombardi-Paolucci e Dorando-Fraschini, il quale movimento spesso la corsa con dei tentativi che lo rendono simpatico al pubblico, hanno guadagnato terreno su Zanti e Pagliani, che sono doppiati da Bouchard e da Clarke.

Pagliani si trova in condizioni buone, e certo potrebbe figurare meglio se il suo compagno non fosse indisposto per una gastrite che lo obbliga da alcuni giorni ad un regime latteo. La magnifica corsa di Bouchard e di Waltispurger continua. Il pubblico è entusiasta, e, per quanto dispiacente per l'inevitabile sconfitta dei suoi beniamini, applaude generosamente al piccolo Bouchard, che sorride soddisfatto. Tanto i quattro francesi quanto i due inglesi, alti e dinoccolati, sono in condizioni di freschezza eccezionale. Meraviglioso è poi il Bouchard, che disdegna le cure dei soigneurs, che non vuole farsi massaggiare e che rifiuta sempre le bibite e le miscele apposite preparategli.

Il nostro Dorando si dimostra stanco. Fraschini

replicatamente è costretto a compiere due giri di seguito per dare agio a Dorando di riposarsi. Lombardi e Paolucci, al contrario, marcano assai bene e accennano a riguadagnare su Dorando il terreno perduto.

Mancano sette giri alla fine: Bouchard raggiunge Siret, ma non vuole staccarlo subito; anche Waltispurger non sforza e Neveu può mantenere il contatto fino al penultimo giro. Gli inglesi hanno nel frattempo in zuto un bellissimo inseguimento e la distanza che li separa dai francesi diminuisce sensibilmente. Ma questi sono troppo sicuri delle loro forze e non se ne preoccupano punto. Il penultimo giro è compiuto da Bouchard, fresco come quando è partito; per Waltispurger è lo sforzo finale. Quattrocento metri e poi è la fine. Bouchard, che segue con gli occhi il suo compagno, si accorge che Clarke lo avvicina sempre più: allora traversa di volata il prato e lo avverte del pericolo imminente. Waltispurger si ricuota. Bouchard gli si mette al fianco e insieme compiono l'ultimo tratto, mentre dalle tribune scrocciano gli applausi.

Waltispurger e Bouchard hanno compiuto i 30 km. in un'ora e 32' 30"; Gardiner e Clarke la medesima distanza in un'ora e 32' 57".

E adesso ciò che si prevedeva avviene. Il pubblico delle tribune popolari si precipita nella pista. Sono più di seimila persone che si portano presso i corridori. Questi, preoccupati del pericolo che una dimostrazione popolare rappresenta, abbandonano in fretta l'operatore cinematografico e attraversano, correndo, il prato, cercando di mettersi in salvo nei propri quartieri. Per gli altri, per i vinti, cioè, la corsa prosegue.

La classifica finale risulta infine la seguente: 1. Bouchard Waltispurger, in 1 ora 32' 30"; 2. Gardiner-Clarke, in 1 ora 32' 57"; 3. Siret-Neveu, ad un giro; 4. Lombardi-Paolucci, ad un giro e tre quarti; 5. Dorando-Fraschini, a 20 metri (aggiunti e sorpassati proprio nell'ultimo giro da Lombardi); 6. Zanti-Pagliani, a tre giri; 7. Luppi-Piazzi, a 50 metri; 8. Cantù-Biasi, a quattro giri; 9. Pioltini-Quattropiani, a quattro giri e mezzo; 10. Omodei-Tedeschi, a cinque giri; 11. Manzini-Cossu, a sei giri; 12. Cagliari Cugini, a sette giri.

Bouchard, che nemmeno dopo la corsa volle aiuti di qualsiasi sorta, interrogato, ha detto che si aspettava di trovare negli italiani una maggiore resistenza. Proprio su Bouchard, che ha addirittura stravinto, si è imperniata tutta la gara. Clarke solamente ha mostrato di non essere troppo lontano dalla sua classe.

## Nel mondo commerciale sportivo

La Spa ed i suoi successi. — La frase non sembra eccessiva. Quando una marca può registrare nel campo industriale automobilistico i trionfi che toccano alla Spa può a buon diritto gridarlo forte forte.

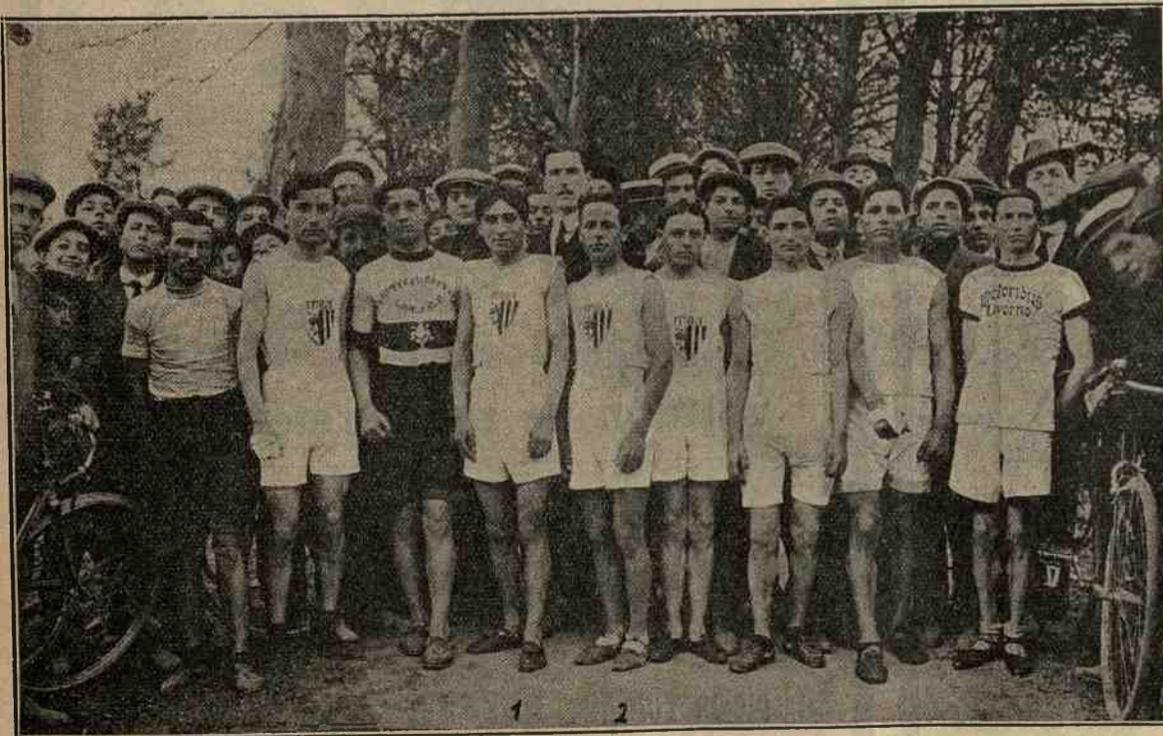
Non passa un giorno, o meglio non passa un Concorso automobilistico a cui la marca torinese partecipi, senza ritirarsi poi ad esito finale, col 1° posto di classifica o coi primissimi posti.

Vogliamo questa volta ricordare un suo ultimo successo ben meritato, quello nel recente Concorso di regolarità per vetture da turismo indetto dall'Associazione Modenesi Automobilistica.

Concorrenti con la Spa erano le più note marche d'automobili. Ecco i loro nomi: Fiat, Itala, Lancia, Benz, Junior, De Vecchi, Franco, Seat, Alfa, Grigoire, Ford.

Non vi è quindi dubbio che questo nuovo 1° posto conquistato dalla Spa su tante Case di valore, sia realmente un vero successo di cui la fiorente Casa torinese debba andarne altera.

Ecco perchè ci sentimmo in dovere di sottolineare tanto merito sportivo.



1. Becattini Guglielmo, dell'Itala, vince la Coppa per podisti del Comune di Firenze. - 2. Veroni, dell'Itala. (Fot. Alemanni - Firenze).

## SPORTS



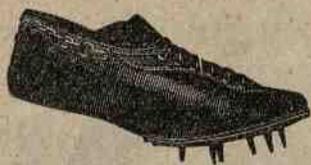
Foot-balleurs!

Non fate acquisti prima di consultare il nostro Catalogo illustr. gratis.

ALCUNI PREZZI:

Foot-ball completo The Banzai n. 3 L. 7,50  
 " " " " n. 5 " 9,50  
 " The Duke per Match " 14,25  
 Scarpe speciali The Banzai " 10,75  
 " Me. Gregor " 12,50  
 Camicia nei colori delle società " 4,75  
 Calzoncini speciali " 4,75  
 Calso lana con colori delle società " 4,75

SCONTI SPECIALI PER SOCIETA'.



PODISTI!!!

Se volete essere sicuri della vittoria dovete vestire e calzare indumenti tecnicamente pratici ed igienici.

Costumi completi colori assortiti a piacere L. 3,50  
 Scarpe per corsa di 100 metri " 3,50  
 " " resistenza " 10,-  
 " " per Maratone " 10,-

NB. Per le scarpe indicare la lunghezza del piede in centimetri - per i costumi la larghezza delle spalle.

AGENZIA DEGLI SPORT - Milano - Corso C. Colombo, 40

AERODROMO DI CAMERI - THOUVENOT &amp; C.

PRIMA SCUOLA ITALIANA DI AVIAZIONE

SERVIZIO REGOLARE AUTOMOBILISTICO

NOVARA-ORARIO - CAMPO

ORE 9,30+11,30+17

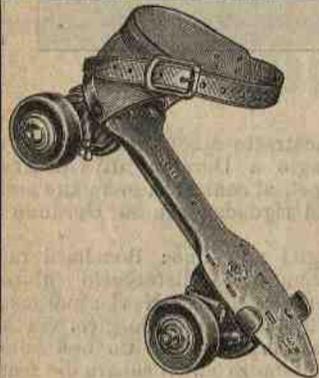
10+15+17,30

7,30+12+5,30

7+11,30+5

PER INFORMAZIONI  
 SCRIVERE A  
 THOUVENOT &  
 CAMERI  
 (Novara)

Per telegrammi  
 Aerostromo  
 Cameri



"White Star"

RULLI-PATTINI

Chiedere Catalogo  
 alla



Ditta WIPPERMANN

MACHERIO (Brianza).

Officina madre a Hagen i. Westfalen, 5 (Germania).

CICLI

# Rambler

==== Insuperabili ====  
 Scorrevoli - Eleganti - Rigidi

Rappresentante Generale per l'Italia:

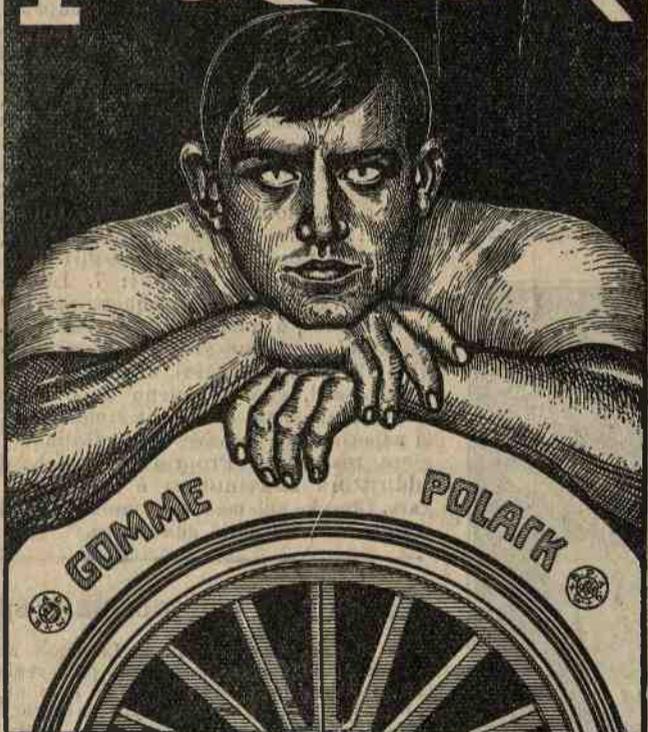
R. MONNEY - Via Bellini, n. 2 TORINO

Si eseguono riparazioni garantite a qualunque bicicletta.

PNEUMATICI PER AUTOMOBILI

POLACK

GOMME PIENE



I Cerchi Smontabili POLACK ed i nuovi tipi di Pneumatici 1911 appositamente studiati per Omnibus leggeri e Vetture da grande turismo, danno

RISULTATI MERAVIGLIOSI

Società Anonima B. POLACK

Waltershausen - Londra - New-York.

Agenti per l'Italia: BONZI &amp; MAROHI - Milano - Torino.

Se PROVATE

una

"MOTO-RÊVE"

Modello C



voi non ne monterete altre!

Chiedere Catalogo con cartolina doppia alla:

MOTO-RÊVE ITALIANA

MILANO - Corso Magenta, 27 - MILANO

Agente in TORINO: Ditta Paschetta

Angolo Via Genova e S. Teresa.

**A. MARCONCINI - VERONA**

Piazza Isolo

Cartucce Originali Müller (extra) - Marca Soleil  
Records Mondiali - una serie di 167 piccioni su 167  
Tre Grands Prix du Casino di Montecarlo, consecutivi

Deposito Cartucce Originali T  
confezionate dalle rinomatissime Case francesi: Lien, Ducasse & Guyot.

**BALLISTOL-KLEVER - ARMEEÖL**

Estrae e neutralizza le sostanze deleterie che gli esplosivi innestano nelle canne. Agisce autochimicamente. L'uso dannoso di grattatoi e spazzole è superfluo. Permette di usare impunemente anche i più violenti esplosivi (Cordyte, ecc.), e d'immergere persino armi e metalli nell'acqua marina. E' indispensabile alle Società di Tiro a segno, ecc.

Prezzi: Cartucce extra, marca « Soleil » L. 25 al cento, franco.

» » Aigles B, corazzate, fine » 12,50 »  
(franco Verona, imballo compreso)

Ballistol in elegante flacone metallico L. 1,75, franco.

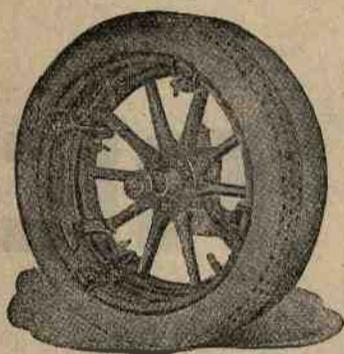
Zettoline Klever (Ballistol n. 2) - Nuovissimo, miracoloso lubrificante per Aviazione, Ciclismo, Meccanica. Riduce del 30% lo sforzo, non gela che a 15 gradi sotto 0.

**I MOTORI****FAFNIR****DA MOTOCICLETTA**

per il loro prezzo sono i più convenienti.

**E. M. BORGIO**

Fabbrica Italiana Cicli e Motocicli  
**TORINO** - Via XX Settembre, 15 - **TORINO**

**Il cerchio di soccorso****“ LEFÈVRE ”**(Brevetto S.G.D.G. - Francia e all'Estero)  
si applica**in un minuto.**È il più semplice - il più solido  
il più rapido - il più economico**CHIEDERE LISTINO****Il cerchio di soccorso “ LEFÈVRE ” è il solo che ha i ganci rigidi**

Agenti esclusivi per l'Italia: G. BUSSOLOTTI e C. - TORINO, Via Melchior Giola, 11.  
Rappresentante per il Piemonte: LORENZO SCLAVO - Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 68.  
» per la Liguria: P. PORRO - Genova - Via Torino, 2.  
» per la Sicilia: A. PATERNO DI PALAZZO - Catania.

**CATENE**per **BICICLETTE****CHIEDERE CATALOGO**

della nuova Fabbrica Nazionale

**Ditta WIPPERMANN - Macherio (Brianza)****7 NEGOZIANTI e RIPARATORI***che non avessero ancora ricevuto il Catalogo illustrato delle***BICICLETTE E SERIE****ABINGDON****Rover - Dürkopp - Sun - Solar - Sirius, ecc.***sono invitati a farne subito richiesta.*

*Essi vi troveranno anche un ricchissimo assortimento di **ACCESSORI**  
e di tutto quanto è necessario al loro commercio.*

**Agenti per l'Italia: OAMILLO OGGIONI e C.****Via Lesmi, 9 - MILANO - Via Ausonio, 6.****Filiale: TORINO - Via Silvio Pellico, 8.**

# Gran Concorso di Regolarità di Modena

(22-28 Aprile)

## PRIMO CLASSIFICATO

Vincendo la

# COPPA DEL RE

Cav. Spadoni su

## VETTURA

# SPA

## 15-20 HP

*Chiedere Cataloghi per Torino e Piemonte all'*

**Auto Garage QUAGLIOTTI - Corso Re Umberto I - TORINO**